IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 225. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 15 Agosto 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

Ricorrendo oggi il Ferragosto, domani non si pubblica il giornale.

La conferenza per la pace

A Bruxelles si è adunata ieri, sotto la presidenza del Presidente della Camera belga, Beernaert, la " Conferenza internazionale per la pace e l'arbitrato „ che è la sesta da quando nell'ottobre del 1888, alcuni membri delle Società francesi ed inglesi per la pace, i quali erano anche deputati, presero a Parigi l'iniziativa di convocare per l'anno successivo, in occasione dell'Esposizione mondiale in quella città, una conferenza di uomini parlamentari di tutti i paesi per popolarizzare il concetto che le grandi questioni internazionali ed i dissensi tra i vari Stati si debbano risolvere non colle armi ma mediante l'arbitrato.

L'anno scorso la Conferenza interparlamentare fu tenuta all'Aja nella sala delle sedute della prima Camera degli Stati generali e vi erano rappresentati i Parlamenti di 17 vari Stati.

La Conferenza dell'anno scorso deliberava, su proposta del relatore, l'on. Stanhope, deputato alla Camera dei Comuni — appoggiata anche dal signor Gladstone — di istituire un tribunale internazionale centrale ossia una specie di Consiglio supremo delle potenze, le cui sentenze nelle questioni internazionali, dovrebbero aver carattere e vigore di sentenze europee.

La Conferenza interparlamentare di quest'anno a Bruxelles si propone di chiedere al governo belga di prendere l'iniziativa dell'istituzione di tale tribunale, e le speranze dei più caldi fautori di questa istituzione si fondano sul discorso tenuto recentemente al Senato belga dal senatore La Fontaine.

" Desidererei disse l'on. senatore, che il governo belga volesse essere, per così esprimermi, l'onesto sensale della Conferenza. „

" Questa ha messo quest'anno all'ordine del giorno l'istituzione di un tribunale internazionale... E' probabile che questa volta la Conferenza giunga ad un risultato pratico, ossia a formulare un progetto concreto.

" Ridonderebbe di grande onore al Belgio se si proponesse che il governo belga presentasse questo progetto ai vari governi. Sicuramente se il Belgio presentasse un progetto simile alle grandi potenze come la Francia, la Germania, la Russia e l'Austria-Ungheria, esso sarebbe male accolto. Ma il Belgio, per appoggiare la propria azione potrebbe costituire una " Lega dei neutrali. „ Sono convinto che se il nostro corpo diplomatico scandagliasse il terreno nell'Olanda, in Danimarca, nella Svizzera, nella Norvegia, nella Spagna, Rumania, Bulgaria e Serbia, questi Stati alleati riescirebbero ad imporre le loro idee all'opinione pubblica delle grandi nazioni.

" Il Belgio, assumendo un atteggiamento internazionale continuerebbe a compiere una missione che gli è assegnata dalla sua posizione tra le potenze mondiali e si assicurerebbe non solo la riconoscenza dei contemporanei ma anche quella dei posteri. „

In questo ultimo punto nessuno può certamente non convenire coll'on. senatore perchè quale sarebbe quel popolo o quell'individuo che lesinerebbe la sua riconoscenza a quello Stato che riuscisse colla propria iniziativa a sopprimere del tutto od almeno a rendere meno pesante, quell'armatura che accascia dal più al meno tutte le nazioni?

Ma il punto debole dell'istituzione del tribunale internazionale, si manifesta appunto nel discorso del senatore La Fontaine, laddove ammette che la proposta del Belgio, dato che esso prenda realmente l'iniziativa, di presentarla ai vari Stati, sarebbe male accolta dalle grandi potenze ossia da quelle che hanno i maggiori interessi e quindi le maggiori cause di conflitto tra loro.

Fidare sulla forza morale — come dice il senatore La Fontaine — della " Lega dei neutrali „ — dato sempre che questa possa costituirsi — per imporre le idee di essa all'opinione pubblica delle grandi nazioni, equivale a contare sulla forza morale della propaganda per la pace che la Lega esercita certo con zelo lodevole, ma senza alcun risultato pratico da parecchi anni.

D'altra parte, lo stesso programma delle Conferenza interparlamentare per la pace ammette implicitamente che certe questioni internazionali non si possono risolvere in via pacifica e mediante l'arbitrato perchè quel programma dice che: " non è compito della Conferenza trovare delle soluzioni per singoli casi, ma preparare il modo che gli Stati possano in avvenire trovare delle soluzioni senza spargimento di sangue. „

Non è difatti la prima volta che venute sul tappeto alla Conferenza alcune delicate questioni internazionali come quelle della neutralità dell'Alsazia-Lorena, o delle nazionalità in Austria ed in Ungheria e via dicendo, si sono manifestati tra i delegati delle singole nazioni interessate nelle rispettive questioni quegli screzi che la Conferenza — presa collettivamente — vorrebbe sopprimere tra i vari Stati, per inaugurare il regime della pace, della contentezza e della fratellanza universale.

Per quanto quindi gli sforzi della Conferenza sieno commendevoli dal lato degli interessi della pace e dell'umanità, e sia da augurarsi che essi riescano, è — disgraziatamente — fuor di dubbio che anche la Conferenza interparlamentare di Bruxelles, lascierà, come le cinque che l'hanno preceduta, il tempo che ha trovato.

I premi alle industrie

Abbiamo avuto occasione parecchie volte in questi ultimi mesi, esaminando il risveglio dei nostri traffici, di rilevare l'attività spiegata da alcune industrie paesane, le quali facendo loro pro' di un complesso di circostanze favorevoli, avevano compiuti notevolissimi progressi, e citavamo fra esse, a titolo d'onore, l'industria cotoniera.

L'on. Barazzuoli cui non sfugge nessuno dei sintomi che indicano una ripresa di vitalità e di vigore nella economia nazionale, non ha voluto che questo movimento restasse senza quell'aiuto e quell'incoraggiamento indiretti che solo gli è consentito di dare ed ha provveduto, all'uopo, col decreto 4 agosto che istituisce un concorso per premi industriali.

Del resto il passaggio dell'on. Barazzuoli dal palazzo della Stamperia non avverrà senza che egli lasci traccie della sua intelligente operosità e della sua pratica iniziativa.

Non ricorderemo qui quanto ha fatto e promette fare per l'agricoltura, ricorderemo invece un'utilissima istituzione da lui creata a favore del commercio, l'ufficio cioè di informazioni commerciali, che già rende segnalati servigi ai nostri commercianti ed esportatori e maggiori ne renderà in seguito quando sia completamente organizzato e affiatato cogli uffici consolari e coi corrispondenti e rappresentanti delle agenzie italiane nelle piazze estere.

Della medesima natura è la istituzione di questi concorsi a vantaggio della industria.

Erano otto anni che nel marasma generale in cui la crisi aveva gettato l'attività nazionale, e nella inerzia che andava prevalendo, colle strettezze di mezzi, nelle pubbliche amministrazioni, non si era più assegnato un premio, nè dato un incoraggiamento all'industria.

Gli industriali si lagnavano, con ragione, di questo abbandono. Al ministro parve di potere segnalare in modo lusinghiero al paese le benemerenze di quegli egregi cittadini che avevano negli ultimi tre anni dotato il paese di nuove industrie o perfezionato e notevolmente fatto progredire quelle esistenti.

E movendo appunto da questo concetto indisse il concorso ai *premi al merito industriale*. Senonchè, dati gli esigui mezzi di cui dispone collo stremato suo bilancio, la difficoltà era nei criteri di preferenza e nella scelta. Non potendosi troppo largheggiare, conveniva almeno procedere con un criterio che non urtasse suscettibilità e non svegliasse gelosie nel campo industriale.

A questo intento, seguendo un concetto manifestato dal Consiglio Superiore dell'Industria, il ministro decise di dividere le industrie in gruppi chiamandole mano a mano e quasi per turno a partecipare alla gara dei concorsi.

Nessuna parzialità, nessun preconcetto ha guidato il ministro nella preordinazione di codesti gruppi. Del resto le industrie escluse da questo concorso saranno ammesse nei successivi e non avranno nulla a perdere dal ritardo.

Ben si comprende che nell'invitare per la prima volta gli industriali alla gara si è tenuto conto di quei rami speciali che in questi ultimi anni si sono maggiormente e notoriamente distinti per slancio di progressi e di nuove iniziative.

Di qui la preferenza data alla trasmissione a distanza dell'energia elettrica, che ha trovato in Italia le prime e più felici applicazioni, tanto che anche gli stranieri ci hanno in questa materia additati e presi ad esempio.

Lo stesso si dica delle industrie metallurgiche, nelle quali ci siamo quasi completamente liberati dalla dipendenza straniera, e ciò anche a costo di non lievi sacrifizi per parte del capitale italiano.

Non ripeteremo ciò che abbiamo notato circa la filatura, tessitura, tintura e stampatura del cotone, industrie tutte nelle quali non solamente non siamo più tributari dell'estero, ma che oltre al soddisfare con larghezza il sempre crescente consumo interno, cominciano anche a guadagnare favorevole posizione sui mercati stranieri.

Non aggiungiamo parole — la lieta accoglienza fatta dal ceto industriale serio alla iniziativa dell'on. Barazzuoli è la prova più convincente della sua utilità ed opportunità.

Fra pochi giorni sarà pubblicato un altro decreto nel quale, se siamo bene informati, saranno specificamente stabilite le norme dettagliate per i concorsi e nel quale gli industriali, che intendono parteciparvi, troveranno con precisione indicate tutte le modalità di tempo e di luogo e le condizioni volute.

Non appena sia reso di pubblica ragione ci affretteremo a riprodurlo per sunto nelle nostre colonne.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 14, ore 13,20. — Il Ministro di Francia al Marocco proveniente da Fez, è aspettato a Tangeri domani.

(N) **Londra**, 14, ore 14,20. — Si ha da Simla che l'occupazione del Chitral è ufficialmente decisa. Kiladarosh servirà di quartier generale.

La regione da Kiladarosh fino a Chitral sarà occupata da due reggimenti indiani, due cannoni da montagna e due mitragliatrici Maxim. La parte della stessa regione da Kiladarosh fino a Dir sarà occupata da reclute del Chitral. Una brigata al colle Malakand e un reggimento a Chakdarra completeranno la linea di comunicazione.

Le truppe guarderanno il guado del Sonat. Il servizio postale e il trasporto delle truppe e dei viveri si farà per la via di Parykora.

(N) **Belgrado**, 14, ore 14,20. — Stasera vi è gran ballo a Corte in occasione del genetliaco del Re Alessandro.

Il Re parte dopodomani insieme a sua madre; questa andrà direttamente a Biarritz, il Re si fermerà alcuni giorni a Lucerna presso suo padre e poi andrà a raggiungerla.

Pietroburgo. Il principe Luigi Napoleone è arrivato a Platigorsk (Caucaso) per raggiungere il suo reggimento.

(N) **Copenaghen**, 14, ore 12. — I medici hanno cessato la pubblicazione del bollettino sulla salute del Re, il quale ha ricominciato a fare tutti i giorni le sue passeggiate nel giardino del castello di Bernstorff.

Londra. Il *Times* ha da Rangoon (Birmania inglese) essere stata fatta una protesta formale contro la cessione di Keng-Tung alla Francia.

(N) **Pietroburgo**, 14, ore 11. — Il *Messaggero ufficiale* pubblica la nomina del signor Lessar, agente politico russo a Bokhara a consigliere dell'Ambasciata russa a Londra.

(S) **Vienna**, 14. — Il deputato bulgaro Kitantchew, partigiano di Karavelow e presidente del Comitato centrale macedone, è morto improvvisamente.

Crisi, commercio ed emigrazione

I nostri lettori sanno per quello che ne abbiamo scritto a suo tempo, della gravissima crisi che gli Stati Uniti attraversarono in questi due ultimi anni. Le cause furono complesse e le abbiamo altra volta esaminate sulla scorta di documenti ufficiali. Volendo tuttavia accennare alle principali, conviene menzionare i disordini nella circolazione dovuti allo *Sherman-Act* sull'acquisto dell'argento ed alla conseguente diffidenza del mercato finanziario; alla rovina di gran numero di Compagnie ferroviarie, causata da folli ed eccessive costruzioni, affatto sproporzionate allo sviluppo economico delle regioni attraversate e così via.

Abrogato lo *Sherman-Act*, definita la politica doganale con una tariffa di transazione, liquidate le ferrovie, il paese cominciò a riaversi, e la reazione sarebbe stata anche più rapida se, per uno sfortunato complesso di circostanze, il tesoro federale non si fosse trovato assottigliato specialmente nella riserva metallica, così da essere costretto a contrarre alcune centinaia di milioni di debiti, per far fronte alle continue domande di cambio dei biglietti monetari. Tuttavia la reazione, iniziatasi fino dall'ottobre 1889, si è mantenuta vigorosa, cosicchè considerando la gravità della crisi è mirabile la prontezza ed energia con cui il paese si è risollevato.

La condizione dei commerci internazionali rispecchia fedelmente le fluttuazioni del mercato interno. Il complesso degli affari da doll. 1713 milioni si ridusse a 1546 milioni; la differenza andò tutta a carico delle importazioni, chè anzi le esportazioni crebbero di 45 milioni di dollari.

Gli articoli che subirono maggior depressione calmano le apprensioni del mercato europeo, Infatti, le diminuzioni o si portano su articoli di lusso, e cessata la crisi che le determinò, è ragionevole l'aspettarsi una ripresa; oppure si portano su articoli che si sapeva sarebbero stati contemplati nella legislazione doganale; ora che questa è approvata, e le incertezze dissipate, nuovo vigore doveva loro essere impresso, come avvenne.

Fra gli articoli di lusso notiamo la seta, greggia e manufatta, in proporzioni veramente straordinarie. Non vi è dubbio che lo sviluppo delle manifatture in seta agli Stati Uniti è veramente ragguardevole. Però per quanto riguarda l'Italia, poichè la quasi totalità delle nostre importazioni è costituita dall'articolo greggio, il fatto non ci danneggia. L'America non produce seta e l'incremento nell'industria manifatturiera serica significa anzi aumento nel consumo della materia prima da noi fornita.

Le gioiellerie, i lavori in metalli preziosi e lo *champagne* sono gli altri articoli di lusso, che, colla seta, subirono le maggiori perdite. Tutte cose, che come si vede, poco ci toccano.

Nell'incremento segnato nelle esportazioni vanno notati i bovini verso l'Inghilterra. Sembra però incerto che l'esportazione di questo articolo possa svilupparsi ulteriormente.

Fra il 1892 e il 1895 il numero del bestiame bovino (escluse le vaccine lattifere) ha diminuito negli Stati Uniti di oltre tre milioni di capi, ossia del 10 per cento circa. L'anno scorso non fu favorevole all'allevamento, e probabilmente quest'anno la diminuzione del prodotto si accentuerà.

D'altra parte sembra che l'Argentina stia per entrare in seria concorrenza.

Sicchè, per quanto a Nuova York e a Boston le esportazioni siano in aumento di circa il 20 per cento, data la diminuzione del prodotto e il conseguente aumento dei prezzi, è facile prevedere che questo ramo di commercio coll'estero non si reggerà a lungo.

Il cotone greggio ed il rame in pani, costituiscono, coi bovini, gli articoli la cui esportazione crebbe in modo più notevole.

L'anormale condizione del commercio nello scorso anno è meglio dimostrata dal movimento dei metalli preziosi.

Nel 1893 se ne importarono dollari 44 milioni, dei quali 23 in argento; nel 1894 doll. 85 milioni, dei quali solo 13 in argento.

Se ne esportarono nel 1893 doll. 149 milioni, dei quali 40 in argento; nel 1894 doll. 127 milioni, dei quali in argento 50.

L'incremento di esportazione del metallo bianco è circostanza notevole.

Il conte G. Marazzi, nostro console a Boston, dal quale deduciamo queste notizie, osserva in proposito che la diminuzione nell'esportazione dell'argento è quasi interamente dovuta alla crisi dell'argento, che paralizzò le operazioni delle miniere messicane, in buona parte in mano a sindacati americani.

Nei quattro anni 1890-93 la ragione media delle rimesse all'estero (calcolato anche il credito e il debito di bilancio fra importazioni ed esportazioni) fu circa del 7 per cento sul complesso degli affari, con un minimo del 5 per cento (1890 e 1893) ed un massimo dell'11 per cento nel 1892. Nel 1894 la percentuale salì al 18 per cento.

Si tratta di una somma assai notevole.

Quale la causa di questo esodo? Pare accertato che debba ascriversi a forti vendite di azioni americane nei mercati europei.

L'immigrazione europea, com'era prevedibile, diminuì notevolmente, raggiungendo in totale 347 mila persone circa, in confronto di 543 mila nel 1893, che già segnava una diminuzione di circa 100 mila in paragone del 1892.

Gli italiani arrivati agli Stati Uniti nel 1893-94 ammontarono a 43 mila contro a 72 mila giuntivi l'anno precedente. Essi occupano il terzo posto per importanza numerica, il primo è mantenuto dalla Gran Brettagna con 71 mila, e il secondo dalla Germania con 59 mila.

Così senza l'intervento di alcuna disposizione legislativa, ma obbedendo semplicemente alle leggi naturali della domanda e dell'offerta, l'emigrazione si restrinse durante il periodo della crisi, quando l'impiego del lavoro era scarso, siccome si era per contro sviluppata negli anni prosperi, quando nuove braccia erano indispensabili.

Il XX Settembre e i repubblicani

Come ieri annunciammo, nella cronaca cittadina, le cosidette associazioni repubblicane hanno deliberato di non associarsi alle cerimonie che avranno luogo per il XXV anniversario della breccia di Porta Pia.

La loro astensione farà, forse, piacere ai clericali intransigenti e in particolar modo all'*Unità Cattolica*, ma noi non potremmo considerarla come una disgrazia, perchè non avevamo bisogno di questa novella prova per convincerci che i repubblicani, in Italia, non hanno — politicamente parlando — nulla di comune coll'immensa maggioranza della Nazione, negli ideali come nei propositi.

Infatti, mentre migliaia e migliaia d'italiani di ogni parte della penisola saranno riuniti alla lapide di Porta Pia per commemorare la gloriosa data del 20 Settembre 1870, mentre milioni di altri italiani assisteranno col pensiero e col desiderio alla patriottica festa, i pochissimi eredi di Bruto, isolatisi dal resto del mondo, andranno in pellegrinaggio a Mentana e a Villa Glori; e poi quando il *chiasso monarchico* avrà avuto termine — essi saliranno al Gianicolo per farvi l'*inaugurazione popolare* (!) del monumento a Garibaldi.

Insomma, anche in questa circostanza, come in tante altre passate, la Repubblica *farà da sè*.

E così sia!

Quanto a noi, in questa, come nelle altre consimili circostanze passate, ci limiteremo a ridere della burletta; nè saremo, certamente, i soli a riderne.

E come potrebb'essere altrimenti?

Quei signori repubblicani, andando a Mentana e a Villa Glori e salendo — in ritardo — al Gianicolo a farvi un'inaugurazione per solo loro uso e consumo, credono di compiere una dimostrazione ostile alla Monarchia, e non si accorgono che renderanno, invece, alla Monarchia un atto di omaggio e di giustizia quale essa non potrebbe desiderare maggiore.

Che cosa provano, in realtà, i dolorosi disastri di Mentana e di Villa Glori?

Provano che tutti gli eroismi più sublimi, tutti i sagrifizii della vita, tutti i più nobili slanci di patriottismo non valsero a dare all'Italia quella Roma che le diede più tardi Casa Savoia.

E colla *inaugurazione popolare* — fatta a parte — del monumento a Garibaldi, eretto *aere publico*, chi e quale principio credono di onorare quei signori?

Non possono onorare che il grande cittadino, il repubblicano per sentimento, il quale, non obbedendo che al suo amore per la patria, dopo averne liberata gran parte in nome di Casa Savoia, a Casa Savoia la rimise, dicendo a Vittorio Emanuele: *Saluto il primo Re d'Italia!*

Dopo ciò, noi diciamo a questi moderni repubblicani: andate pure a Mentana e a Villa Glori, perchè onorare la memoria di coloro che sono morti per la patria e per la libertà è opera degna e pietosa. Ma non andate lassù al Gianicolo; quella Statua è la vostra condanna, perchè essa rappresenta Colui il quale ha fatto ciò che voi andate tentando di distruggere!

Il varo della " Vettor Pisani „

(Nostri telegrammi particolari).

Castellammare di Stabia, 14, ore 10 — *(G. Celotto)*. La città presenta un aspetto straordinario; un'insolita animazione si nota per tutte le vie sin dalle prime ore del mattino; moltissimi balconi sono imbandierati; tutti i treni in arrivo riversano nella nostra città un numero strabocchevole di forestieri.

Dalle ore 8, dalla ferrovia al R. Cantiere è una folla varia ed impaziente, dal grande aristocratico al più umile artigiano che frettolosa vuole procurarsi un buon posto per assistere al varo.

Sulla porta del R. Cantiere vi ha un buon apparato di forza per evitare resse e disordini.

Sull'entrata, ai due muri laterali dell'atrio, si notano due grandi lapidi, su cui a caratteri d'oro in rilievo sono segnate le date ed i nomi di tutte le navi costruite in questo glorioso Cantiere dall'anno di fondazione 1783 a tutt'oggi.

Le navi costruite dal 1783 al 1860 sono 44; quelle dal 1860 al 1895 sono 38.

Parecchi si fermano a meditare su quei nomi, che compendiano la metà dei grandi colossi della nostra flotta: ricordano il lavoro di 110 anni, continuo, arduo, penoso della nostra classe operaia: pericoli e sacrifizi senza numero, feste e trionfi.

Nell'interno decenza ed eleganza ovunque.

La *Vettor Pisani*, su basatura coperta totalmente da immagini di santi e madonne più o meno miracolose, sorge maestosa e superba come tra un piano formato completamente da teste umane: gli steccati, le terrazze e tutto lo spiazzale del R. Cantiere sono gremiti di spettatori: un *quindicimila* circa.

In alto, dai colli sovrastanti, in mezzo al fitto verde degli alberi, è come un brulichio di curiosi, di parte in parte: come più giù dai terrazzi delle case e dai balconi prospicienti a mare grande folla aspetta con ansietà il momento del varo.

Nelle tribune riservate, addobbate graziosamente con bandiere e festoni, si ammira un amalgama di vivaci colori, formato dagli eleganti e variopinti abbigliamenti di una infinità di signore e signorine, i cui nomi son costretto a trascurare per necessità di tempo.

---

1 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 11

C. BRONTE

(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

Era la più tremenda battaglia che avessi combattuta, e la prima vittoria riportata.

Restai un momento seduta al posto ov'era prima il signor Bockelhurst, assaporando la mia solitudine di conquistatrice.

Prima sorrisi a me stessa e mi sentii sollevata, ma quel feroce piacere cessò col cessare dei violenti battiti del cuore.

Una bimba non può insultare i suoi superiori, come aveva fatto io, non può dare sfogo alla collera, senza provar subito la puntura del rimorso e il gelo della reazione.

Quando avevo accusato e minacciato la signora Reed, la mia anima era in fiamme, ma dopo una mezz'ora di silenzio e di riflessione riconobbi la pazzia commessa e la tristezza della mia posizione di bimba che odia e che è odiata.

Per la prima volta aveva assaporata la vendetta e mi parve dolce e vivificante; ma la sensazione che lasciava in me era amara come il veleno.

Allora sarei andata a chiedere scusa alla signora Reed, ma sapevo per istinto e per esperienza, che me la sarei maggiormente inimicata ed avrei rieccitato i violenti impulsi della mia indole.

Presi un volume di racconti arabi e cercai di leggere, senza capire nulla.

Il pensiero vagava e non potevo fissarlo nè su me stessa, nè su quelle pagine, che mi avevano procurato in passato tanto piacere.

Aprii la porta a vetri della sala da pranzo, il boschetto era silenzioso e il sole nè il vento avevano potuto vincere il ghiaccio che copriva la terra.

Mi coprii la testa con la sottana e andai a passeggiare in una parte isolata del parco, senza provare alcun piacere sotto quegli alberi silenziosi, tra quelle pine, ultimi avanzi dell'autunno, di cui era coperta la terra, in mezzo a quelle foglie secche, ammonticchiate dal vento.

Mi appoggiai al cancello guardando un campo deserto, dove le vacche non pascevano più, dove l'erba era stata falciata dal gelo e coperta di neve.

Era una giornata tristissima, e ogni tanto le falde di neve cadevano sul suolo indurito del viale, senza liquefarsi.

Ero tanto infelice e ogni tanto dicevo a me stessa:

— Che cosa devo fare?

Sentii a un tratto una voce chiara gridare:

— Signorina Jane, dove siete? Venite a colazione.

Era Bessie, lo sapevo, ma non risposi.

Però poco dopo sentii un lieve rumore di passi. Ella traversava il viale per venir da me.

— Cattiva — mi disse — perchè non venite quando vi si chiama?

La presenza di Bessie mi parve dolce in confronto dei pensieri che mi torturavano, benchè ella fosse, secondo il solito, di cattivo umore.

E' un fatto che dopo la mia disputa con la signora Reed e la mia vittoria, faceva poco conto della collera passeggiera della bambinaia, ed ero pronta a cercar conforto nel suo giovane cuore.

Le gettai le braccia al collo, dicendole:

— Venite, Bessie, non mi sgridate.

Non mi ero mai mostrata così franca ed espansiva, e il mio modo di fare le piacque.

— Siete una strana bambina, signorina Jane — mi disse, fissandomi — una bimba vagabonda e amica della solitudine. Andate in pensione, eh?

Feci un cenno affermativo.

— E non vi dispiace di lasciare la povera Bessie?

— Che cosa sono per Bessie? Mi sgrida sempre.

— Perchè vi mostrate bizzarra, timida, spaventata, piccina. Se foste più ardita...

— Sì, per essere picchiata!

— Sciocchezze! Ma è certo che non siete trattata bene. Mia madre, quando venne qui la settimana passata, disse che non vorrebbe vedere uno dei suoi figli al vostro posto. Ma ho una buona notizia per voi.

— Non ci credo.

— Bimba, che volete dire? Perchè fissate su di me uno sguardo così triste? Ebbene, sappiate che il padroncino, la signora e le signorine sono andate a prendere il thè da un loro amico; voi lo prenderete con me e dirò alla cuoca di farvi un dolce, e poi mi aiuterete a guardare nei cassetti, perchè presto dovrò prepararvi il baule. La signora vuole che andiate via fra un paio di giorni, così sceglierete la roba che volete portar con voi.

— Bessie, promettetemi di non rimproverarmi più fino alla partenza.

— Ebbene, sì, ma siate buona e non abbiate paura di me. Non vi scostate quando alzo la voce; questo mi attacca i nervi.

— Sento che ora non avrò più paura di voi, perchè mi sono assuefatta ai vostri modi, ma dovrò presto temere di altre persone.

— Se le temerete, vi odieranno.

— Come voi, Bessie?

— Non vi odio, signorina. Mi pare anzi di volervi più bene che agli altri.

— Non me lo dimostrate davvero.

— Aspra creatura, ecco una nuova maniera di parlare. Che cosa vi rende così sicura e ardita?

Stavo per narrare quello che era avvenuto fra me e la signora Reed, ma riflettendo mi accorsi che era meglio tacere.

— Allora siete contenta di lasciarmi?

— No, Bessie, no davvero, e in questo momento mi sento triste.

— In questo momento! Come lo dite freddamente, signorina. Sono sicuro che se vi domandassi di abbracciarmi, mi direste di no.

— Oh, no. Voglio abbracciarvi e mi farete tanto piacere; abbassate un poco la testa.

Bessie si chinò e ci abbracciamo, poi, divenuta tranquilla, la seguii in casa.

Il dopopranzo trascorse nella pace e nell'armonia.

La sera Bessie mi narrò le più belle fra le sue novelle e mi cantò le più dolci canzoni. Anche sulla mia vita splendevano ore luminose.

CAPITOLO V.

Era la mattina del diciannove gennaio; le cinque suonavano mentre Bessie, con la candela in mano, entrava nel mio stanzino. Ero alzata e quasi vestita.

Mi era levata una mezz'ora prima, e dopo essermi lavata il viso, mi ero infilata i vestiti alla pallida luce della luna, i cui raggi penetravano nella stanza dall'angusta finestra.

Dovevo partire da Gateshead quel giorno e prendere alle sei la diligenza che passava davanti alla casetta del portinaio.

Bessie sola era alzata; ella aveva acceso il fuoco e si preparava a scaldarsi la colazione. Rari sono i bimbi che possano mangiare prima di mettersi in viaggio, neppur io poteva. Bessie mi pregò ier sera di buttar giù una o due cucchiaiate di pappa col latte che mi aveva preparato.

Cercò allora alcuni biscotti e li mise nella mia borsa. Mi aiutò poi a mettermi la pelliccia e il mantello, si avvolse in uno scialle e uscimmo dalla camera dei bambini.

Quando giunsi davanti alla camera della signora Reed, Bessie mi domandò se volevo dire addio alla sua padrona.

Continua

La tribuna riservata all'ammiraglio Corsi, comandante del 2.o Dipartimento, ed alle autorità civili e militari, è elegantissima nella sua semplicità: è squisitamente addobbata con edera e fiori freschi.

Gli operai-pompieri, tanto egregiamente addestrati dal capo tecnico sig. L. Olivieri, innaffiano ora per l'ultima volta le gomene.

La cerimonia del varo.

Castellamare di Stabia, ore 13 — (*Celotto*) Alle 10.30 uno squillo di tromba annunzia l'arrivo dell'ammiraglio on. Corsi, col suo Stato maggiore, accompagnato dal contrammiraglio Palumbo Grandville, seguito da tutte le autorità politiche ed amministrative, e salutato da un lungo, caloroso applauso.

L'on. Crispi, presidente del Consiglio, accompagnato dalla famiglia e dal suo segretario particolare comm. Pinelli, è ricevuto all'ingresso dell'arsenale, da tutte le autorità, fra vivi e ripetuti applausi.

La Banda cittadina suona la marcia di Castellammare.

Mentre l'on. Corsi coll'on. Crispi e col seguito va a pigliar posto nel palco speciale, fervono gli ultimi preparativi pel varo.

Agli operai viene distribuito un buon bicchiere di vino per conto dell'on. Corsi, che ha voluto così dar loro un segno della sua benevolenza. Ce ne son voluti cinque ettolitri!

Alle 10.45 incomincia la funzione religiosa con l'intervento del Vescovo della diocesi, seguito dal clero, dagli ufficiali e dalle maestranze del Cantiere: il Vescovo gira intorno la nave aspergendola con acqua santa, mentre i preti intuonano preci e laudi.

Terminata la cerimonia religiosa il direttore comm. Gargano, conducendo a braccio la signorina Cecilia Corsi — una gentile e geniale figurina — seguito da tutti gli ufficiali, ascende sul palco di comando ove deve aver luogo il battesimo della nave.

La distinta signorina Corsi, ritirando dalle mani del comm. Gargano il nastro, cui è legata la tradizionale bottiglia di spumante d'Asti, la lascia cadere sul fianco destro a prua della nave. Al primo colpo la bottiglia s'infrange ed un caloroso applauso saluta la compiuta cerimonia e la gentile battezzatrice, a cui viene offerto un bellissimo mazzo di fiori freschi ed altri regali a nome delle maestranze e degli operai del Cantiere.

Siamo al momento supremo: il direttore comm. Gargano, seguito da diversi ufficiali, va a pigliar posto nel ponte di comando; uno squillo di tromba e tutti gli ufficiali, i capotecnici e gli operai sono al proprio posto di manovra.

Cominciano a togliersi i puntelli, contemporaneamente uno dal fianco destro della nave ed un altro dal sinistro.

La tropidazione è generale: un fremito convulso scorre per tutta quella folla ondeggiante.

Tolti tutti i puntelli, non restano che le *castagne*. Ad un altro segnale del direttore anche queste scompaiono e la nave è trattenuta dalle sole *trinche di ritenuta*.

Si procede fulmineamente dagli ufficiali alla verifica dello scalo.

Momento solenne.

Tutti pendono silenziosi dalle labbra del comm. Gargano.

Ci siamo: al sacramentale comando *taglia* quattro operai, i più robusti tra i più anziani, con un sol colpo di accetta recidono le trinche, e la nave, dopo un lieve movimento, maestosamente scivola nelle acque, sollevando intorno a sè un nembo di spuma e nella folla un frenetico, interminabile uragano di applausi, mentre le corazzate che sono nel porto salutano la consorella con 21 colpi di cannone.

E' mezzogiorno circa.

Confusione enorme.

Gli operai quindi con le lagrime agli occhi improvvisano una bella ed imponente dimostrazione presso il palco dell'ammiraglio Corsi, che è schiettamente commosso.

Alla Baronessa Corsi viene offerto un artistico porta-fiori di bronzo con fregi in oro ed argento.

La folla quindi, commossa e soddisfatta, si riversa come una fiumana per la porta d'uscita (1).

Il ballo in onore della squadra.

Castellammare di Stabia, ore 15. — (*Celotto*). La festa da ballo che stasera sarà data all'Hotel Quisisana in onore della squadra, prevedesi riuscirà splendidissima.

V'interverrà l'on. Crispi colla famiglia.

Oltre moltissime signore dell'aristocrazia che si trovano qui a villeggiare, vi interverranno altre ancora che verranno da Sorrento e da Napoli.

---

(1) E' stato da tutti ammirato, ed in particolar modo dai tecnici, il lavoro di trincatura della *Vettor Pisani*, che nella sua perfezione rappresenta il *non plus ultra* dell'arte marinaresca.

Giova notare che questo lavoro è stato eseguito sotto la valorosa direzione del provetto capo-tecnico sig. Luigi Olivieri.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha approvato:

Progetto esecutivo di un pontile di approdo a Villa San Giovanni (linea Eboli-Reggio) per il nuovo servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina;

Proposta di compenso alla Società Adriatica per la presunta minor durata di traverse impiegate per l'armamento del tronco da Casarsa a Spilimbergo;

Transazione colla impresa Bertini a definizione di questioni circa i lavori di costruzione del quarto lotto del tronco Ronta-Borgo San Lorenzo, nella Faenza-Firenze.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(*Cronaca per telegrafo — Nostro servizio*)

Rovigo, 13 (p. c.) — E' stata fissata pel 29 settembre l'inaugurazione della Mostra didattica e del Congresso dei maestri del Veneto.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dal distinto prof. Fradeletto di Venezia.

Sarà tenuto in tale occasione un banchetto al quale interverranno tutti i rappresentanti della Federazione ed i maestri della regione.

Lecco, 13 (p. c.) — Si sta organizzando dal nostro prevosto Galli un numeroso pellegrinaggio cattolico di oltre 1500 persone, che si recherà a Milano il 2 novembre prossimo in occasione dell'Esposizione eucaristica.

Torino, 13 (p. c.) — I due reggimenti di fanteria 61 e 62 sono partiti per la loro nuova destinazione, accompagnati alla stazione da un'immensa folla plaudente.

Brescia, 13, (p. c.) — Pio Marchetti, da Iseo, salito sul monte Guglielmo per cogliervi degli *edelweiss*, cadde dalla Corna Tiragna, rimanendo cadavere sfracellato.

— Il Comune di Monterchiari con splendida votazione deliberò di partecipare ufficialmente alle feste del XX Settembre, inviando a Roma una civica rappresentanza.

Firenze, 13, (p. c.) — Il nostro arcivescovo, cardinale Bausa, si recherà a Livorno onde assumervi la presidenza del I Congresso Mariano, e si porrà a capo del pellegrinaggio dei fiorentini al Santuario di Montenero, che avrà luogo il 25 corrente.

Il 1 settembre si recherà poi a Prato per la chiusura delle feste solenni in onore della Vergine della Consolazione, per trovarsi a Firenze in occasione della riunione regionale di tutti i vescovi della Toscana per discutere la riforma degli studi ecclesiastici.

Messina, 13, (p. c.) — Il Consiglio comunale ha decretato di concorrere alle feste del XX Settembre, incaricando a rappresentarlo il sindaco, barone Natoli.

— Con l'intervento delle autorità e col concorso di numerosi tiratori è stata inaugurata la 6.a gara del tiro a segno nazionale.

Livorno, 13, (p. c.) — (*Cap.*) Le cinque corazzate della Squadra di riserva sono: *Lepanto*, *Morosini*, *Piemonte*, *Iride* ed *Euridice*.

Le torpediniere sono quindici e portano i numeri 34, 74, 88, 97, 102, 104, 110, 117, 124, 125, 127, 133, 144, 146 e 153.

La Squadra è comandata dal vice-ammiraglio Carlo Alberto Racchia.

La festa in mare, promossa dalla Pro Livorno, è la sera del 15 corrente; le imbarcazioni della Squadra vi prenderanno parte.

Le corazzate, nel luogo della festa, rischiareranno con i loro potenti riflettori.

— Questa mattina la Commissione amministrativa della Congregazione di Carità, ha rassegnato nelle mani del sindaco le dimissioni.

Venezia, 13 (p. c.) — Ai *festivals* organizzati dal Club degli Ignoranti a S. Elena, prosegue sempre il numeroso concorso di frequentatori.

Altre feste si stanno preparando, sempre a scopo di beneficenza, fra cui il simulacro della battaglia di S. Martino, ed una grandiosa azione coreografica: il Trionfo di Don Chisciotte.

La nostra città è animatissima pel continuo affluire di forestieri ed il soggiorno del Lido è divenuto un vero Eden.

— Giovedì sera avrà luogo nel bacino di S. Marco un grande spettacolo pirotecnico organizzato dal Comitato delle feste.

In tale occasione avremo due treni speciali che condurranno fra noi numerosi visitatori da Bologna e da Milano, col ribasso del 60 0/0.

— Sono attesi a giorni da Parigi il sig. Dubois, redattore dell'*Intransigeant*, ed il sig. Guglielmi, allievo della Scuola di arti decorative, che hanno intrapreso una gita in bicicletta dalla capitale francese alla città delle lagune.

Sondrio, 13 (p. c.) — Con atto pubblico si è costituita una Società in nome collettivo, sotto la ditta sociale Spelty, Keller e C. per l'impianto di un grandioso cotonificio, per la costruzione del quale furono preventivate L. 700,000, disponendo della ingente forza motrice derivante dal torrente Mallero, che serve già ad alimentare l'impianto della luce elettrica.

L'acqua avrà un salto di 40 metri e svilupperà una forza di oltre 600 cavalli.

Sono già cominciati i lavori di sterro ed a giorni s'inizierà il traforo della montagna per la derivazione dell'acqua.

Il nuovo Stabilimento sarà una vera fortuna per la nostra classe operaia.

Milano, 14, ore 21,30. — Avendo il direttore dell'Anonima degli Omnibus Osculati licenziati nove impiegati, gli altri in una numerosissima assemblea deliberarono questa notte di mettersi in isciopero se l'inopportuna deliberazione non fosse stata revocata. Però, per intromissione del sindaco, i nove impiegati vennero oggi riammessi e quindi il pericolo dello sciopero è scongiurato.

— A Caprino Bergamasco vi fu una esplosione nel polverificio Biganzoli.

Rimasero morti gli operai Giuseppe Mocatelli e Vincenzo Luati e vi furono parecchi feriti.

I danni si calcolano ad ottantamila lire.

L'amministrazione comunale di Napoli

Napoli, 14, ore 18,51. — Oggi ha avuto luogo la prima seduta del nuovo Consiglio comunale, aperta a nome del Re, dal consigliere anziano comm. Arlotta.

Si procede quindi alle nomine. Risultano eletti sindaco il duca di Guardia Lombarda, assessori quelli notati nella mia corrispondenza, e cioè: Girardi assessore delegato; assessori effettivi Galdo, Caracciola di Turchiarulo, De Rosenheim, Di Giorgio, Tomacelli, Correra, Ferrero, Duca di Caccuri, Masoni; supplenti Gaetani, Bellucci-Sessa, Semmola e Parascandolo.

I liberali votarono con scheda bianca.

La seduta è stata sciolta immediatamente.

L'Esposizione agricola di Udine

Udine, 14 — Stamane coll'intervento del prefetto, dell'on. senatore di Prampero, degli on. deputati di Lenna e Morpurgo, del generale Osio, comandante il presidio e delle altre autorità civili e militari, fu aperta, senza discorsi e senza pompa, l'Esposizione internazionale di macchine agrarie e provinciale pei prodotti agricoli, delle piccole industrie e delle istituzioni operaie e cooperative.

Gli espositori ascendono a 500 circa.

L'impressione è ottima.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

Legge che modifica il primo capoverso dell'art. 22 della legge 3 dicembre 1878 sul riordinamento del personale della R. Marina. Legge concernente l'importazione e l'esportazione temporanea del grano per la macinazione, e dello zucchero per la raffinazione. Decreto che dà piena ed intiera esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e la Svezia per il calcolo della stazzatura delle rispettive navi. Decreto riflettente lo stipendio annesso al posto di paleontologo del R. Corpo delle Miniere. Decreti che convocano rispettivamente i Collegi elettorali di Catania 2., Cesena (Forlì 2.), Budrio (Bologna 5.), Milano 5. e Urbino (Pesaro 4.). Bollettino settimanale numero 32 delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 10 agosto 1895.

Nuovi uffici telegrafici — Il giorno 8 corrente in Gambettola, Provincia di Forlì, ed il successivo giorno 9 in Grottazzolina, provincia di Ascoli-Piceno, è stato attivato, al pubblico servizio, un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero di grazia e giustizia — Il primo presidente della Corte d'appello di Palermo ha aperto un concorso a 10 posti di alunni gratuiti da destinarsi agli uffici giudiziari.

Tariffe eccezionali — Il ministero di agricoltura, industria e commercio ha fatto vive raccomandazioni al ministero dei lavori pubblici perchè siano interessate le Amministrazioni ferroviarie ad abolire al più presto possibile la condizione A della tariffa eccezionale N. 1002, P. V., per i trasporti di vino, mosto ed uva pigiata, che esclude dal beneficio della tariffa stessa le spedizioni destinate a località comprese fra il confine italiano e la stazione svizzera di Goeschenen, vale a dire a tutte le destinazioni del Canton Ticino. Tale esclusione, la quale non ha luogo per altre destinazioni, crea una differenza di trattamento a danno della produzione enologica nazionale; epperò si spera di vedere presto rettificata nel senso suespresso la predetta condizione A.

Movimento di pretori. — De Pisis, pretore di Caramanico, è tramutato a Montemiletto.

Ferraris è nominato vice-pretore a Vignale — Perasso nominato vice-pretore a Lanusei — Peruzzi nominato vice-pretore a Molfetta.

La Regina a Gressoney

La montagna illuminata - S. M. a messa

Gressoney, 12. — (*a. t.*) Ieri sera verso le 21, come era stato annunziato, si sentirono di nuovo le campane suonare a festa e sulla costa della montagna, in varii luoghi, apparvero quasi simultaneamente splendidi falò, che, nell'oscurità, rendevano un effetto fantastico. Si va dinanzi alla villa abitata da S. M. e, grata sorpresa, tutte le case circostanti, anche la parte della villa abitata dal personale di servizio, i cancelli, la montagna di dietro collo *châlet* dove la Regina usa prendere il caffè, i sentieri, le rotonde, tutto è illuminato alla veneziana e a bicchierini. Lo spettacolo era molto bello. Frattanto continua lo scoppiar dei mortaretti, che risvegliano i cento echi della montagna e si accendono dei fuochi artificiali, abbastanza riusciti.

Peccato, peccato davvero che il tempo birbone non abbia voluto assecondare i dimostranti!

Infatti appunto allora cominciava a cadere una pioggerella fina, fina, uggiosa, di quelle che non scrosciano, ma penetrano nelle ossa. Ciononostante i razzi ed i fuochi continuano, mentre dal capoluogo si vede avanzarsi una fiaccolata, che dopo aver passato in prospetto alla villa al di là del torrente, doveva finire nel giardino per un saluto alla Regina. Ma la pioggia continuava a venire e se spense i fuochi di artificio non riuscì però a scoraggiare i dimostranti, che anzi, immollati fino all'ossa, persistevano nel loro cammino.

Alla fine, la fiaccolata giunge innanzi alle finestre di S. M., che si affaccia e ringrazia con gentili parole esortando a non pigliare più tant'acqua e tornarsene a casa, assicurando che avrebbe gradito egualmente la festa come se fosse riuscita.

Un particolare: la fiaccolata è fatta..... all'oscuro, perchè le torcie e le lanterne se resistono al vento, non funzionano alla pioggia.

Ma c'è chi pensa a rifarsi un'altra volta.

Intanto, va detto che di questa prima dimostrazione l'idea e l'esecuzione son dovute al barone Carlo De Peccoz.

Ieri mattina, alle 11, come di suo costume, S. M. assisteva alla messa pubblica celebrata nella chiesa parrocchiale. Per ciò le si erano posti nel coro innanzi all'altare maggiore un seggiolone ed un inginocchiatoio di velluto rosso; ai due lati altri inginocchiatoi, pure di velluto dello stesso colore, più semplici per i cavalieri e le dame di onore.

La funzione durò all'incirca mezz'ora. La Regina era accompagnata al solito dalla marchesa di Villamarina, dalla duchessa Massimo e dal marchese del Grillo.

Uscendo dalla chiesa, parlò con molte persone in tono famigliare, anzitutto colla famiglia Peccoz, poi col cav. prof. D'Ovidio, della nostra Università, colla duchessa di Sartirana, colla signora Sonnino, cognata al ministro, con un generale a riposo, di cui ignoro il nome, coll'ammiraglio Lovera di Maria, e con diverse signore che non ho potuto conoscere. Di poi se ne andò, sorridendo sempre a destra e sinistra di quel gentile sorriso che è tutto suo proprio.

Vestiva S. M. il costume classico di Gressoney; cioè: una veste di pannino rosso scarlatto di forma speciale, un corpetto di velluto nero con bordi d'oro, ed un grembialino di seta nera ricamato a *jais*. Solo al luogo della classica cuffia d'oro non più usata, S. M. portava un velo nero, accomodato artisticamente per modo che le pendeva sulla schiena.

(Dal *Nuovo Giornale* di Torino).

Bagni e villeggiature

Ladispoli, 12. — (*Lino*). Ladispoli come stazione balneare lascia un poco a desiderare; eppure in certe ore del giorno si trasforma in un angolo della capitale e l'illusione si può dire completa. Per il concorso di giovanotti eleganti, di signore distinte e di avvenenti signorine, Ladispoli dalle 9 a mezzodì può bene non invidiare Rimini, Viareggio, Livorno, ecc., ma tre ore solo è poca cosa per dare rinomanza ad una stazione balneare e m'auguro che fra qualche anno Ladispoli possa rivaleggiare con le stazioni nominate. *Quod est in votis.*

Palo che dista pochi minuti da Ladispoli ha la fortuna di ospitare diversi bagnanti, i quali spesso la mattina con lancie si recano qui per passare un'ora di svago con amici che giornalmente capitano.

Giorni fa ebbi la ventura di ammirare la seducente sig.a Serventi in compagnia di due forti ed eleganti canottieri e poi le simpaticissime signorine Barzotti che scese dalla propria lancia, *Anna Maria*, vennero ad ornare con la loro presenza la rotonda degli stabilimenti.

La maggior parte dei frequentatori di Ladispoli appartiene alla scelta borghesia romana e di signore e signorine ben lungo sarebbe fare l'elenco. Citerò a caso le Kambo, le Paparozzi, le Bianchelli, le Benucci, le Middleton, ecc. sperando in una prossima mia di citare altre bellezze anche maschili, come Trilussa, Pontecorvo, Vicard ecc.

San Remo, 13 (*Oscar*) — Folla immensa, eleganza squisita, brio e festività su tutta la linea, ecco le caratteristiche principali dell'attuale nostra stagione balnearia, la più splendida che si ricordi da parecchi anni.

La colonia dei bagnanti è così numerosa che allo Stabilimento in certe ore del giorno bisogna fare la coda come dinanzi alla porta di un teatro in occasione di uno spettacolo *hôrs ligne*, o come in un salone da ballo, per poter accedere ai camerini da bagno. Non vi dico la ressa che si verifica tanto al mattino che alla sera sulla piattaforma, la quale deve risolvere il problema del contenuto che supera il contenente. L'allegro conversare dei vari gruppi, lo scoppiettio dei frizzi di buon genere, l'amabilità delle signore, le cui risa argentine si mescolano spesso alla gaia musica dei concerti, le la sostituiscono nei brevi intervalli, rendono gaio questo delizioso ritrovo al quale si potrebbero applicare con una leggiera variante i versi del divino cantore:

" Diverse lingue, angeliche favelle,
" Parole di letizia, accenti lieti,
" Voci alte e basse e suon di man con elle. „

Nel grande caleidoscopio che alterna costantemente sulla rotonda le sue leggiadre riproduzioni, le cui tinte radiose hanno tutte le sfumature della gamma cromatica, si ammirano eteree visioni e le più leggiadre figurine che mente di poeta possa immaginare.

Spigolo dal mio *carnet* le principali e più degne di nota, per gusto, eleganza e brio: la signora Albertina Biancotti, madama Elisa Federer Adler, madama Peacock, signora Verdun di Cantogno, contessa di Villamarina, Gina Bertolini, mad. Maria Esckman, signorina Maria Marsaglia, signora Rainieri, baronessa Ferrari, sig.a Gazzano, Brignoni, contessa Debormida, contessa Palma, Maria Duprè, Fanny Ameglio, Margherita Buzio ecc. ecc., e fra gli appartenenti al sesso così detto forte il conte Pralormo, l'avv. Calvi, il generale Adorni, il barone Sartorio, il comm. Mella, il senatore prof. Bottini, il colonnello Romano, il march. Carrega, il comm. Ferrari prefetto di Perugia, il march. Doria, il maggiore Falta, il cav. Max Ackermann e mi fermo qui per non abusare dello spazio che gentilmente mi accordate, chè la lista sarebbe ancora lunga parecchio.

Sotto la direzione dell'instancabile sig. Fornaci, e per iniziativa di parecchi egregi signori, ebbe luogo ieri sera una splendida festa da ballo con un ricchissimo *cotillon*, alla quale presero parte tutte le eleganti signore in bellissime acconciature, a descrivere le quali mi occorrerebbe, più che la penna, il pennello del più abile riproduttore di quadretti fiamminghi.

Si è ballato con un *entrain* animatissimo fino alle prime ore del mattino e la lieta festa ha lasciato in tutti il più vivo desiderio che venga ripetuta... e il voto delle amabili danzatrici non mancherà tra breve di essere pienamente esaudito.

Così niuno potrà mettere in dubbio che alla nostra stazione balneare non si ami la danza con tutto il *calore*...

Teatri ed Arte

Lirica. — Per la prossima stagione di opera al Dal Verme di Milano si annunziano l'*Asrael* di Franchetti e *Aida* ed *Otello* di Verdi. Fra gli esecutori principali si fanno i nomi delle signore Mendioroz, Bruschi, Ghiotti e Zawner e dei signori Mariacher, Terzi, Galli e Werner-Alberti.

— Il maestro Serpette sta terminando un'opera comica in tre atti, dal titolo: *Par ordre de l'empereur*.

L'azione si svolge nel 1808: il quadro della Malmaison presenterà un grande interesse.

Drammatica. — Una delle principali attrici d'Inghilterra, la signora Bernard Beere ha dato ad un giornalista alcune informazioni interessanti sull'arte del morire sulla scena.

Una lunga esperienza permette alla signora Bernard Beere di affermare che nulla commuove così violentemente il pubblico quanto il veder cadere l'attore a terra tutto ad un tratto. Ma questa operazione è assai malagevole a compiersi.

Per pervenirvi la signora Bernard Beere si rivolse ad un acrobata rinomato che le apprese a tenere sollevata la testa ed incurvate le reni, in modo che tutto il peso della caduta debba essere sopportato dalle scapule.

Le prime esperienze furono fatte sopra un materasso, poi sopra tappeti, finalmente sul pavimento.

Bastarono dieci sedute alla signora Bernard Beere per saper morire a meraviglia.

L'attrice inglese terminò il suo racconto invitando tutte le sue rivali ad imparare come lei " a morire in dieci lezioni. „ E' un mezzo di *réclame*, come un altro!

Varie. — Un americano grande ammiratore delle opere di Carmen Sylva ha espresso l'intenzione di regalare alla Regina di Romania un pianoforte di una ricchezza straordinaria fatto costruire espressamente. Questo istrumento sarà una vera meraviglia.

Il legno sarà incrostato di madreperla e argento e i piedi saranno d'avorio.

Il generoso americano che ama farsi della *réclame* ha fatto sapere col mezzo dei giornali che questa sua ammirazione per Carmen Sylva gli costava la bella somma di 875 mila franchi!

(N) **Brescia**, 14, ore 23,15. — Al nostro Teatro Grande ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'opera *Sansone e Dalila* del maestro Saint-Saëns, davanti ad un pubblico scelto e numeroso.

Armida Parsi e Alfonso Garulli suscitarono un entusiasmo indescrivibile nelle due parti principali. Ottimi Dufriche, Mariani, Marini e Maini.

La messa in scena è stata sfarzosissima; il successo immenso specie per la Parsi, la quale si rivelò un'artista eccezionale, dotata di voce bella e piena di risorse.

La stagione musicale si ritiene così assicurata.

Domani sera l'opera si replica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 15 Agosto 1895 — Assunzione di M. V.

Leva il sole alle ore 5,19 m. - Tramonta alle 7.9 s.
Leva la luna alle ore 11,57 s. - Tramonta alle 3,20 s.

BOLLETTINO METEORICO

14 agosto 1895.

Europa pressione alta Nord e Sudovest, 765, e 766, bassa Russia centrale, 754 Mosca.

Italia 24 ore: barometro Sardegna, quasi stazionario Sicilia, abbassato di quattro ad un mill. Nord al Sud continente; pioggia a Livorno; venti qua là freschi intorno ponente al Nord e Centro.

Stamane cielo sereno Sud e Isole, coperto nuvoloso altrove; venti varii deboli.

Mare agitato Reggio Calabria.

Barometro: 759 Verona; 760 Livorno, Foggia; 763 Napoli, Palermo; 764 Sardegna.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 14 agosto alle 7 del 15:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	25 9	19 4	Roma	30 2	19 6
Milano	29 7	18 8	Foggia	35 1	21 9
Venezia	28 8	20 6	Bari	27 8	20 0
Ancona	30 2	20 6	Napoli	29 6	21 7
Firenze	31 2	18 0	Cagliari	31 5	20 0
Perugia	30 5	18 4	Palermo	31 5	19 5

All' estero ore 7 del 14.

Atene	27 0	Budapest	17 1	Zurigo	14 4
Pietroburgo	11 1	Trieste	24 1	Lugano	18 0
Mosca	9 2	Madrid	21 5	Ginevra	15 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	23 6
Amburgo	15 0	Parigi	13 2	Malta	25 0
Praga	16 4	Nizza	20 0	Algeri	25 2
Vienna	16 2	Monaco	15 1		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dai Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 14 agosto 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 30,8		Minim. 18,2	
	osservata a ore 15		29,0	
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	31,0	27,2	26,8	25,8

REBUS

Spiegazione del Passatempo di ieri:
GATTO-GOTTA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 7 AGOSTO.

Fedeli Francesco, scrivano, con Venanzi Teresa
Boncompagni Francesco, impiegato, con Assorati Anna
Nardini Federico, impiegato, con Stella Maria
Varchi Giuseppe, infermiere, con Costantini Cleofe
Sargenti Umberto, pastaio, con Anello Benedetta
Cinti Augusto, commesso, con Cristofari Zenaide.

Nati e morti denunziati il giorno 11 agosto 1895.
Nati 33 compreso 1 nato morto
Morti 21 dei quali 16 sotto i 7 anni

MORTI

Bonora Annita di Mosè, Roma, 8
Torracina Graziano fu Leone, 62, coniug.
Morelli Luisa fu Giuseppe, 70, nubile
Ercolani Vittorio fu Arcangelo, id., 16, id.
Castelli Luisa fu Camillo, 48, coniug.
Fabrizi Daniele fu Lucantonio, Piediluco, 64, id.
Bucci Gaetano di Luigi, Roma, 45, id.
Perugini Santa fu Giovanni, id., 41, id.
Putini Paolo fu Giovanni, id., 72, celibe
Mori Francesco fu Gioacchino, Orbetello, 50, coniug.
Bernardi Serafino fu Antonio, Bracciano, 80, ved.
Cimichelli Rosa fu Stefano, Viterbo, 86, ved.
Colarossi Ambrogia, fu Giovanni, Albano, 16, nubile
Amelia Albina fu Gioacchino, Roma, 55, coniug.
Cardinali Giovanni, 30.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Vallerotonda. - Costruzione strada C. O. dal comune di Vallerotonda alla frazione di Cardito - Presunte L. 185,000 - Il 30 settembre.

Intendenza di finanza Caltanissetta. - Appalto spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Mussomeli - Vendite annuali L. 89,819,60. - Il 2 settembre.

Comune di Montecompatri. - Appalto della riscossione dei dazi di consumo e delle tasse di mattazione per l'anno 1896 - L. 23,000 - Fino al 9 settembre.

Manifattura tabacchi Roma. - Fornitura m. 70,000 tela di canapa e cioè 40,000 alta centimetri 77 e 30,000 alta cent. 65 - Il 31 agosto.

Immobili in Roma. - Il 30 agosto alla 1. sez. feriale del Tribunale ad istanza della Banca d'Italia vendesi una casa in via Banchi Nuovi n. 44-47 - L'incanto si apre su L. 27,858,45.

Appalti all'estero.

Il Municipio di Braila ha indetto due appalti:

1. Per la costruzione di un castello serbatoio per l'acqua filtrata con tutti gli accessori, il cui ammontare è di L. 460,000.

2. Per il compimento delle costruzioni dei bacini, filtri ed altri lavori necessari per la fornitura d'acqua alla città, per una somma di lire 447,500.

La aggiudicazione si farà per offerte a schede segrete; i fatali scadranno alle ore 4 pom. del 1° settembre 1895.

I capitolati sono visibili al Municipio di Braila.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un ponte che crolla.

(S) **Kiel**, 14. — E' crollato un ponte mentre gli operai dei cantieri *Germania* che lavoravano a bordo di un caccia torpediniere si recavano a terra per il pranzo.

Gli operai caddero in acqua.

Fino ad ora sono stati estratti otto cadaveri.

Duello fra donne.

E' incominciato questa settimana a Messico un processo *a sensation*.

Una donna, di nome Isabella Hernandez, è accusata di avere ucciso in duello una delle sue rivali, di nome Rosa Gusman.

Pare che Isabella fosse innamorata di un uomo che stanco di lei, si era messo a corteggiare Rosa.

Le due donne, essendosi incontrate per la strada due mesi fa, si misero a litigare, e finalmente decisero di regolare la vertenza con un duello al pugnale.

Il duello ebbe luogo, infatti, secondo tutte le regole, e dopo un combattimento accanito, Isabella finì coll'uccidere la rivale.

Isabella fu arrestata, come pure un'altra donna che aveva fornito i pugnali.

Questa è pure stata messa sotto processo per complicità.

Reportage americano.

In occasione della grande corsa di *yachts* che ha avuto luogo ultimamente dall'altra parte dell'Oceano, un giornale degli Stati Uniti, il *New York World* fece equipaggiare a proprie spese un pallone frenato. Nella navicella del pallone vi era un redattore con un telegrafo Morse, che un filo speciale collegava agli uffici del giornale.

Il pallone, posto sulla riva, si innalzò a mille piedi nell'aria, e, dalla sua alta posizione, l'aereonauta-reporter, armato di un cannocchiale a lunga portata, potè telegrafare al *New York World*, secondo per secondo, *tutte* le peripezie della corsa, mentre i suoi confratelli terrestri, che, d'altronde non vedevano che una parte assai limitata dello spettacolo, non poterono informare i loro giornali rispettivi che diverse ore dopo.

Questo primo esperimento di reportare per pallone è dunque perfettamente riuscito.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise straordinaria.

Presidenza del cav. Liuzzi.

L'omicidio di via dei Serpenti

P. M. Martinotti — Difensori avv. Rinaldi, Zuccari, Bongarzoni, Gismondi — P. C. Albano.

Il processo a carico di Cruciani e De-Mattia continua ancora. Nella seduta antimeridiana di ieri parlò per la parte civile l'avv. Albano e nel pomeriggio il proc. gen. Comm. Martinotti coll'avv. Rinaldi. Siccome oggi non c'è udienza il verdetto non si potrà avere che nella giornata di domani.

CRONACA DI ROMA

LE FESTE PEL XXV ANNIVERSARIO

La gara di tiro a segno

Nella gara generale del maggio 1890 vinse il primo premio nella categoria " rappresentanze „ la Società di Brescia alla quale venne consegnata in deposito la grande bandiera del tiro a segno.

Questa bandiera verrà ora consegnata alla rappresentanza di quella Società che nella prossima gara riescirà prima.

Molte Società stanno preparandosi per meritarsi il prezioso deposito ed è impossibile fare previsioni.

La bandiera della gara portata in Roma dalla rappresentanza di Brescia sarà solennemente ricevuta alla stazione da tutte le rappresentanze sociali presenti in Roma ed occuperà il posto di onore nel corteo che si formerà per l'inaugurazione della gara.

Nelle colonie italiane.

Ci telegrafano da Marsiglia che le Società italiane di quella città per solennizzare il XXV anniversario della liberazione di Roma si sono costituite in Comitato, ed hanno preso le seguenti deliberazioni:

1. Invio di un indirizzo a S. M. il Re colla firma di tutti gli italiani della colonia, e di altro indirizzo al sindaco di Roma firmato da tutti i presidenti di Società a nome dei soci. La redazione di detti indirizzi fu affidata al presidente della Società di beneficenza, cav. Allatini.

2. Sottoscrizione aperta nel seno di ciascuna Società fra i membri della colonia per concorrere all'erezione del monumento a Vittorio Emanuele a Roma.

3. Invio a Roma di una rappresentanza delle Società colle rispettive bandiere, incaricata di rimettere gli indirizzi e le somme raccolte.

4. Festeggiamenti in Marsiglia da stabilirsi alla prossima riunione che avrà luogo domenica 25 agosto in Consolato.

Gli studenti delle scuole secondarie.

Il Comitato tra gli studenti delle scuole secondarie di Roma, annunzia che alla grande dimostrazione del prossimo XX settembre, prenderanno parte numerosissimi studenti italiani.

In seguito al risultato della sottoscrizione nazionale, il Comitato ha già ordinato allo scultore prof. Emilio Aschieri le corone di bronzo che dovranno essere deposte: l'una sul monumento a Giuseppe Garibaldi e l'altra sul monumento della breccia.

Le Associazioni romane.

Il Comitato delle Associazioni romane per il convegno in Roma delle Associazioni italiane consorelle, ha deliberato di mettersi a disposizione delle Società che dalle provincie converranno in Roma il XX Settembre, per tutte le pratiche che loro possono occorrere e segnatamente per procurare alle medesime gli alloggiamenti necessari.

Si invitano pertanto le persone che avessero camere o locali disponibili, adatti specialmente per alloggiare comitive, di significarlo per iscritto alla speciale Commissione per gli alloggi, presso il Comitato delle Associazioni romane, piazza Monte di Pietà n. 39 A., Roma, indicando il numero dei locali disponibili, ed il prezzo richiesto.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,9 — minimo: 19,6.

L'organico del personale provinciale. — Nell'ultima seduta del Consiglio provinciale dal cons. Giovagnoli fu sollevata la questione della compilazione e attuazione dei nuovi organici, deplorandosi che dei medesimi non si fosse neppure data visione al Consiglio provinciale.

L'interpellanza dell'on. Giovagnoli diede luogo alla presentazione della seguente mozione:

I sottoscritti consiglieri provinciali domandano di sapere con quali criteri siano stati compilati ed attuati gli organici ed ugualmente quale sia stata la procedura per le promozioni e nomine nuove nel personale.

E nel tempo stesso convinti che la Deputazione cessata non avesse nè il mandato nè l'autorità di applicare quegli organici e di fare quelle promozioni e nomine, gli scriventi chiedono che la questione venga riservata alle deliberazioni del Consiglio „.

Raffaello Giovagnoli — Giovanni Latini Mancioli — Antonio Vitaliani — Lucernari Francesco — Onorato Capo — De Angelis Giulio — Gatterno Federico — Piccioni Augusto.

L'argomento merita di essere discusso.

La compilazione ed attuazione di un nuovo organico è cosa troppo importante, perchè possa esser sottratta all'esame del Consiglio. La cessata Deputazione, invece, ritenne che il Consiglio con apposito ordine del giorno avesse lasciato ad essa pieni poteri per ciò e che quindi non dovesse essere tenuta a richiedere la approvazione consigliare del nuovo organico prima di renderlo esecutorio.

Non vogliamo discutere se fino a questo limite si possano estendere i poteri che per quell'ordine del giorno furono deferiti alla Deputazione; si potrebbe facilmente dimostrare che la facoltà concessa alla Deputazione di compilare ed attuare il nuovo organico non sottraeva la Deputazione stessa dall'obbligo di domandare la sanzione del Consiglio pei provvedimenti da essa proposti. L'una cosa non esclude l'altra. Ma ammesso pure che la Deputazione potesse in tale argomento sostituirsi al Consiglio, la medesima non poteva approvare il nuovo organico che nella formula

di legge per le deliberazioni prese ad urgenza, in luogo e vece del Consiglio stesso.

Quindi la necessità che la deliberazione della Deputazione dovesse essere *ratificata almeno* dal Consiglio provinciale.

Non adempiendo a quest'obbligo di legge si corre il rischio di rendere *nulle* ed *illegali* le nomine fatte.

Con ciò non intendiamo di levare alcuna censura contro l'operato della Deputazione. Per noi si tratta di una questione del tutto obbiettiva e di fronte ai dissensi che l'interpretazione data dalla cessata Deputazione all'ordine del giorno sopra accennato ha sollevato, crediamo che il partito più conveniente per la nuova amministrazione sia appunto quello di sottoporre la questione al Consiglio.

Del resto ci riserviamo di ritornare sull'argomento.

Il presidente della deputazione. — Ieri mattina il principe Don Felice Borghese, nuovo presidente della deputazione provinciale prestava giuramento nelle mani del prefetto e prendeva possesso del suo ufficio.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Frascati — Approva vendita al principe Altieri dell'ex-convento dei Riformisti.

Albano Laziale — Respinge definitivamente le modificazioni al Capitolato pel servizio segretario comunale.

Valentano — Approva lo storno dei fondi destinati alle spese pel concerto.

Sezze — Respinge il mutuo cambiario di L. 10,000.

Ceneto Laziale — Approva i provvedimenti del R. Commissario pel ricupero beni.

Anguillara Sabazia — Approva la conferma per un decennio del segretario comunale.

Castel Gandolfo — Approva concessione d'acqua ai signori Biancardi e Spirito.

Idem — Approva modificazione Regolamento tassa d'esercizio.

Idem — Approva vendita dell'ex-convento dei Riformati al sig. Desi Cesare.

Ferentino — Approva i provvedimenti del R. Commissario per la sistemazione del Cimitero.

Roccagorga — Respinge la conferma per un sessennio dell'impiegato Risi Francesco.

ROMA (provincia) — Conferma la propria incompetenza a decidere sul riparto del contributo addottato ai Comuni interessati nella ferrovia Viterbo-Attigliano.

Arsoli — Respinge il ricorso di Sciarra Tommaso contro tassa d'esercizio.

Civitavecchia — Approva il regolamento sulle vetture pubbliche.

Cave — Accoglie il ricorso di Ricciotti Lucia per tassa focatico.

ROMA — Autorizza svincolo della cauzione prestata da Bianchi Alfredo.

Idem — Accoglie il ricorso di Lervici Giuseppe per tassa famiglia.

Latera — Approva il regolamento edilizio.

Marino — Respinge il ricorso di venti negozianti contro tassa d'esercizio.

Per la tutela delle Opere pie:

Campagnano (Ospedale di Magliano Pecorareccio) — Autorizza il giudizio contro Nazzari David.

Palombara Sabina (Congr. di carità) — Approva la convenzione colla sig.a Quaglini.

Le Società agrarie della Prov. di Roma — In esecuzione della legge 4 agosto 1894 n. 337 sui Dominii collettivi, il Prefetto ha diramato una circolare ai sindaci della Provincia, ai Presidenti delle Università agrarie, alle Società dei boattieri e congeneri istituzioni, colla quale interessa i suddetti corpi morali a trasmettere i regolamenti loro inviati, entro il 15 corrente mese.

Verificandosi il fatto che le Università agrarie siano in possesso di una data estensione di terra sulla quale si possa praticare la semina e trarre l'alimento pel bestiame bovino, il Prefetto raccomanda pure alle Amministrazioni agrarie che avessero in corso trattative per l'affrancazione di servitù civiche, di affrettarne la soluzione onde togliere di mezzo ogni pericolo per la pronta applicazione del Regolamento.

Non possiamo per ragioni di spazio riprodurre anche per sommi capi le disposizioni contenute nel Regolamento in parola, ma ne tratteremo diffusamente quando entrerà in vigore, essendo cosa che interessa vivamente la classe agricola della nostra Provincia.

Alla Pescheria. — Il municipio, or sono circa 10 anni, costruiva un mercato pel pesce in piazza delle Coppelle.

Senonchè, non rispondendo il locale alle esigenze della industria, delle numerose *pietre* collocate colà, appena tre o quattro possono essere affittate ai pescivendoli non riuscendosi così a coprire neppure le spese di custodia.

Il signor Galatini-Bucci proprietario della trattoria omonima, avendo richiesto al Comune di poter utilizzare quella località, l'assessore Coltellacci ha creduto opportuno — e ha fatto bene — di accogliere la proposta che senza ledere gli interessi del pubblico rappresenta una utilità pel Comune.

Così la pescheria a cura del Bucci sarà trasformata in un vero giardino che costituirà un ritrovo gradito pel pubblico.

Iersera la trasformazione della pescheria fu solennizzata dai pescivendoli con un banchetto durante il quale regnò la più schietta allegria.

R. Accademia di S. Cecilia. — Sono stati nominati soci distinti per esame, e confermati dal ministero dell'istruzione pubblica:

Nella categoria dei pianisti: Callai Ida, Alagna Emma, Pardo Bice, Amat Giuseppina, Vighi Amalia, Lucatelli Diana, Marchetti Ebe, Croci Maria, Bertucci Alfredo, Almagia Elena, Fabiani Laura, Tosi Francesca, Bonardi Elisabetta, Senepa Enrichetta, Rizzi Ernestina.

Nella categoria dei cantanti: Dall'Orso Edgardo, Gibello Maria, Bellucci Giovanni.

Nella categoria dei violoncellisti: Parmegiani Giovanni.

Gli impiegati del genio civile. — I funzionari del genio civile licenziati dal servizio, in applicazione della legge Genala del 15 giugno 1893, hanno intentato causa al ministero dei lavori pubblici perchè sia regolarizzato il loro collocamento a riposo, in conformità delle sentenze della IV sezione del Consiglio di Stato che revocava il relativo decreto 28 agosto 1893, per ragioni d'indole generale estensibili a tutto il personale summenzionato.

Romani all'estero — Il dott. cav. Emilio Curàtulo, professore di ostetricia e ginecologia nella nostra Università, ha preso parte attiva nella sezione ostetrica del meeting tenutosi testè a Londra dalla " British Medical Association „. Egli fu uno dei pochi stranieri invitati a prendervi parte, ed è stato fatto segno dai colleghi inglesi, ai quali del resto non era sconosciuto, a dimostrazioni di stima molto lusinghiere.

Magistratura. — Leoni cav. Leone, cancelliere del tribunale di Roma, con titolo e grado di cancelliere di Corte d'appello, in seguito a sua domanda, è collocato a riposo.

Onorificenza — Il sig. Attilio Sbardella, consigliere della Camera di commercio, su proposta dell'on. Ministro dell'interno è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Cambiamento d'orario — L'Ispettorato della Rete Mediterranea comunica che l'orario della linea Roma-Ladispoli-S. Marinella-Civitavecchia resterà modificato da domani fino all'8 settembre. Le modificazioni fatte saranno pubblicate nel nostro apposito quadro-orario in quarta pagina.

Per il riposo festivo — La Camera del lavoro convocherà per lunedì prossimo, in luogo da destinarsi, tutte le associazioni operaie di Roma, i capi-sezione e tutti i consiglieri comunali per discutere e deliberare circa un comune accordo per il riposo settimanale.

Feste popolari — Oggi, festa della Assunzione in piazza Bocca della Verità si daranno feste popolari con musica, giuochi, concerti e illuminazione la sera.

Una querela. — Il sig. Bardi Luigi ci prega di annunziare che in seguito al noto incidente ha sporto querela di diffamazione contro il signor Attilio Baldieri.

La Roma sparita sarà visibile per altri pochi giorni a 50 cent. Affrettatevi dunque nell'andare a Villa Borghese a visitare questo magnifico panorama.

In Vaticano. — Pei primi di ottobre verranno in Roma otto vescovi tedeschi, compresi gli arcivescovi di Colonia e Posen.

— Monsignor Guglielmo D'Ambrogi, vescovo di Tivoli, trovasi in completa convalescenza.

— Gli alunni del Seminario Francese a S. Chiara hanno testè chiuso il loro anno scolastico con brillanti esami per i gradi accademici nelle tre Facoltà di filosofia, teologia e diritto canonico, di cui seguono i corsi all'Università Gregoriana e all'Accademia pontificia di S. Tommaso d'Aquino. Essi hanno ottenuto più di quaranta diplomi, diciassette dei quali pel dottorato nell'una o l'altra delle suddette facoltà.

— Ieri il Papa ha ricevuto in udienza il signor Delorme, inviato straordinario della Repubblica di Haiti.

— Ieri il cardinale Rampolla ricevette l'avvocato Scala di Torino, il quale questa mattina presenterà al Papa il primo *album* con le firme raccolte nel Piemonte e la prima somma di lire 10,000 come offerta per l'obolo di S. Pietro.

L'avvocato Scala sarà presentato al Papa insieme al comm. Pacelli Pietro e al cav. Antonmaria Bonetti.

Il suicidio d'un esattore. — Iersera, alle 6, l'oste Minicucci Giuseppe, insieme all'operaio Tagliapietra Filippo, stava a sedere nella sua bottega, in via dell'Arancio, N. 58, quando udì un colpo di revolver partire dal piano superiore.

Il Minicucci allora salì a precipizio le scale, bussando al secondo piano, donde gli parve che fosse partito il colpo, ma non avendo avuta risposta, per mezzo di una scala, dalla parte del cortile entrava nell'abitazione del signor Angelo Botti, d'anni 44, da Monteporzio, impiegato particolare ed esattore.

Il Botti stava disteso sul letto in mutande, impugnando con la mano destra un revolver. Era già cadavere per un colpo che si era esploso sotto il mento!

Il delegato Gigliotti avvertito dell'accaduto, si recò sul posto e rinvenne una lettera scritta dal suicida, diretta al suocero Carlo Mugnai, in via S. Monaca, N. 37, Firenze, dove da pochi giorni si trova la moglie Teresa con un bambino di 3 anni circa.

La causa del suicidio si attribuisce a dissesti finanziari e dispiaceri in famiglia.

I tentati suicidii di ieri. — All'Albergo Cavour in via Santa Chiara, aveva preso alloggio fin dal 12 corrente, una signorina bionda, simpatica figura di ragazza che dichiarava di chiamarsi Adelaide Bernardini, maestra in una scuola italiana all'estero.

Dall'albergatore le era stata assegnata la stanza n. 38 al secondo piano.

La signorina nei giorni scorsi aveva desinato all'albergo non mostrando alcuna preoccupazione.

Iermattina alle 9 un cameriere, penetrando nella stanza occupata dalla signorina, si accorse che questa, distesa sul letto non dava più segni di vita.

Su di un tavolino, in un biglietto lasciato aperto, si leggeva:

" Quando si è certi che il romanzo della vita sarebbe tutta una pagina penosa, è meglio darsi la morte.

" Chi dice che il suicida è un vile, insulta il più martire fra i martiri.

" L'essere che da sè va incontro all'eterno sonno, già lottò tormentosamente con la vita, già bevve fino all'ultima goccia il calice delle amarezze.

" Chi si dà la morte; nei suoi ultimi momenti, non odia, non impreca più, ma perdona, manda i suoi ultimi baci, i suoi ultimi palpiti a chi lo spinge al baratro dell'oblio.

" Quindi, perchè classificare con tanta leggerezza, chiamare pazzia il più penoso stoicismo?

" Gli scettici, coloro che ridono innanzi alla salma di chi si diede la morte, siano buoni, riverenti, per chi vivendo soffrì sempre, per chi non ebbe la forza di lottare senz'anima, per chi invece di vivere incosciente di sentire la grandezza di un dolore, muore.

" Se fra coloro che renderanno il più modesto tributo a chi scrive per l'ultima volta vi è un anima gentile, questa non neghi un fiore al povero corpo che appartenne ad una disgraziata, ad

" *Adelaide Bernardini*. „

In un altro biglietto simile era poi scritto;

" Un grave dispiacere mi spinge al suicidio, prego perdonarmi se uccidendomi qui procuro un non lieve disturbo. „

Il cameriere, stordito a quella vista, scese le scale a precipizio, avvertendo dell'accaduto l'albergatore.

La signorina, adagiata in una vettura, fu trasportata all'ospedale di S. Giacomo, dove quei sanitari le prodigarono le più amorevoli cure, riservando per altro il loro giudizio.

La Bernardini aveva trangugiato una forte dose di oppio.

— Giuseppina Capomacchia d'anni 22 da Roma ieri alle 2 presso la propria abitazione in via Campania n. 29 per dispiaceri amorosi tentava di suicidarsi ingoiando una soluzione di solfato di rame.

Fu trasportata a San Giacomo dove fu giudicata guaribile in cinque giorni.

Ancora le monete false. — Gli arrestati per la fabbricazione delle monete false fuori la porta San Paolo, sono Pomella Giuseppe d'anni 18 da S. Elia Fiume Rapido abitante in via della Stufa n. 3 muratore e Taglianozzi Giuseppe d'anni 18 da Velletri stagnaio in via Boezio [illegible] 6.

Spenditori di biglietti falsi. — Nell'albergo S. Marco, venne arrestato Vita Nazzareno, d'anni 29, da Velletri, oste in via Principe Amedeo, N. 273, perchè scientemente e per metterli in circolazione otteneva L. 1300 in biglietti falsi da L. 100 e da L. 50 della Banca Nazionale, che furono sequestrati.

Vennero anche arrestati Natalizzi Angelica in Colladi, d'anni 29, da Frosinone, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme, perchè si era recata fuori di Roma per acquistare altri biglietti simili, e Dezzi Astorre, d'anni 15, da Roma, per favoreggiamento in detto reato.

Il delegato Venzel per venire alla scoperta di costoro si finse mercante di buoi in partenza pel Brasile e prese alloggio all'albergo di S. Marco, dove combinò col Vita di acquistare per L. 10000 di biglietti falsi da L. 100 della Banca Nazionale pagandoli a L. 45 cadauno. Il Vita — che rappresentava in Roma i fabbricanti — inviò a Napoli la Natalizzi, la quale tornò con 1300 lire soltanto di biglietti, dicendo che due giorni dopo sarebbe venuto il rimanente della somma.

Allora il Venzel si fece conoscere ed arrestò gli spacciatori.

Il Vita esercitava questo commercio da parecchio tempo.

Il furto di via Urbana. — L'8 corrente in danno della famiglia Magliè in via Urbana n. 12 piano terzo, da ignoti ladri fu perpetrato un furto di oggetti preziosi e valori per oltre L. 1500.

Quali autori materiali del furto sono stati arrestati Fabbri Giuseppe d'anni 28 da Rimini, con bottega ed abitazione in via Calatafimi n. 33 e Serafini Settimio d'anni 80 da Menaggio abitante in via E. Filiberto n. 17, calzolaio.

Per favoreggiamento nella vendita della refurtiva fu arrestato Ravioli Enrico d'anni 44 da Roma fabbro abitante in via Mamiani n. 44 e per ricettazione dolosa Gambi Giuseppe d'anni 32 da Faenza e Martinelli Assunta d'anni 27 da Roma, entrambi dimoranti in via Polverone 17.

Tutti gli arrestati si sono resi confessi.

Le gesta dei ladri. — Quale autore del furto al banco lotto N. 103, in via S. Giovanni in Laterano, venne arrestato il sorvegliato speciale Turci Raffaele, d'anni 30, da Roma.

— Fu pure arrestato Cerroni Francesco, d'anni 31, da Roma, abitante al vicolo Renzi, perchè autore di furto in danno di Jacone Giuseppe, in via S. Francesco a Ripa. Il Cerroni, minacciando il Jacone col revolver, gli aveva intimato di tacere sull'accaduto, se non voleva essere ucciso.

— Nel giardino del Quirinale ieri mattina alle 7 il campagnolo Diana Pietro, dimorante nella tenuta di Maccarese veniva truffato da due sconosciuti che gli vendettero una medaglia antica falsa per lire 35.

— Uno sconosciuto nel pomeriggio di ieri presentavasi in casa di certo Felici Francesco al Corso Vittorio Emanuele 251, e fingendo di dovere accomodare l'indicatore elettrico e traendo in inganno la domestica Muinardi Giovanna, staccava un quadro e l'esportava di là. Recatosi quindi presso il falegname e venditore di oggetti usati Citoni Prospero con bottega in via Reginella, ottenne il cambio dell'indicatore con altri oggetti e circa 4 lire in danaro. L'indicatore rubato fu ieri rintracciato sopra un banchetto al mercato in Campo di Fiori. La Questura è alla ricerca del ladro.

Ladri a Velletri — Il 28 giugno scorso in Velletri ignoti ladri, mediante chiavi false s'introdussero in casa di certo De Rossi Augusto e vi rubarono vari oggetti d'oro per L. 5000.

Il delegato Sagnetti di Velletri constatò che i ladri si erano rifugiati in Roma e d'accordo col delegato Forkeim Filippo riuscì ad arrestarli nelle persone di De Rossi Alessandro, Dulach Antonio e Bartolucci Ernesto.

Fu ricuperata una buona parte della roba rubata.

Un carrettino che ribalta — Ieri alle 16, Turini Oreste d'anni 36, da Figline, stalliere, conducendo un cavallo attaccato ad un carrettino, sul quale si trovavano Pieri Antonio d'anni 38, da Viterbo, caffettiere, e Rinaldi Fulvia d'anni 46, da Todi, giunto in piazza Ponte S. Angelo, disgraziatamente ribaltò.

Nella caduta il Pieri riportava frattura del gomito destro guaribile in 40 giorni e la Rinaldi contusione multiple guaribili in 12 giorni.

Incendio — In via Governo Vecchio n. 13, nell'abitazione del cav. Floridi Giovanni, sviluppavasi casualmente un incendio.

Accorsi i vigili domarono il fuoco, che distrusse dei mobili per lire 5000.

Arresti. — Fu arrestato, per mandato di cattura, dovendo espiare quattro mesi di reclusione, certo Pilogè Giovanni, d'anni 26, da Fermo, per il reato di truffa.

A Sant'Antonio — Nella propria abitazione in via Giancaleone n. 14, domenica scorsa Massari Fortunata d'anni 52, da Camerata (Subiaco) litigò con l'ortolano Giudire Salvatore e con certa Bellucci Gesualda, e si ebbe da costoro una scarica di pugni e relative contusioni, guaribili in 6 giorni.

— Il ragazzo Giuseppetti Carlo d'anni 10, in piazza Guglielmo Pepe fu morsicato da un cane alla gamba destra.

— Mentre il fabbro Lampano Giuseppe d'anni 10 da Cancello (Caserta) domiciliato in via dei Sabelli n. 56, lavorava nell'officina Regiani in via delle Sette Sale, fu investito dall'ingranaggio della macchina e si fracassò il dito medio della mano sinistra.

Alla Consolazione. — Nella sua abitazione, al vicolo del Cedro, n. 6, piano secondo, ieri alle 9, Flori Antonio, d'anni 14, romano, scherzando con la sorella Clotilde, questa lo ferì con un coltello al braccio sinistro. Guarirà in dieci giorni di cura.

— Alle 5 1|2 di ieri mattina, al mercato del pesce in via S. Teodoro, per gelosia di mestiere vennero a quistione i pescivendoli Ferri Enrico, d'anni 40, romano, e Mestichelli Antonio. Dalle parole passarono ai fatti e il Ferri riportò delle escoriazioni alla faccia ad un morso al dito medio della mano destra. Ne avrà per dieci giorni di cura.

— Il carrettiere Paolo Clementi, di anni 60, da Roma, mentre dormiva sopra un muro a Ripa Grande, cadde, riportando contusioni alla spina dorsale. Guarirà in 12 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalle ore 21 alle 22 1|2 d'oggi in piazza Colonna dal concerto dell'11° reggimento fanteria:

1. Marcia militare.
2. Sinfonia " Forza del Destino „ Verdi.
3. Reminiscenze " Il Trovatore „ Ponchielli.
4. Pot-pourri " Canzone napoletane „ Stromel.
5. Valtzer " Dolores „ Waldteufel.

TEATRI DI ROMA

Quest'oggi al *Circo Reale* due rappresentazioni equestri e due sfide interessantissime di lotte fra vari concorrenti tra cui dei distinti dilettanti che vogliono serbare l'incognito.

Pure allo *Sferisterio Sallustiano* quest'oggi la partita al pallone offrirà la più grande attrattiva. Oggi nel ritrovo gradito e simpatico del pomeriggio estivo si disputeranno con calore la vittoria anche perchè il vincitore avrà dall'impresa un ricco premio.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Circo Reale — Compagnia equestre, ore 21

Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 18

Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

L'on. Presidente del Consiglio per aderire all'invito di assistere al varo della *Vettor Pisani* a Castellammare ha ritardato di un giorno il suo ritorno in Roma.

Egli arriverà oggi.

E' infondata la notizia di ulteriori riduzioni di ammiragli, annunziata da vari giornali.

E' arrivato da Torino l'on. Daneo.

Il Principe di Napoli.

(S) **Atene**, 14. — Il Principe di Napoli è giunto ieri mattina al Pireo in incognito a bordo del suo *yacht Gaiola*.

Il Principe ascese all'Acropoli, dove si trattenne due ore.

Poscia S. A. R. ha visitato la città, ripartendo, iersera, a bordo del *Gaiola*.

L'arresto di Gustavo Bingen.

(S) **Rotterdam**, 14. — Gustavo Bingen è stato qui arrestato la scorsa notte mentre stava per partire per l'America a bordo del piroscafo *Spaarndam*. Egli tentò di suicidarsi avvelenandosi con pastiglie di sublimato corrosivo, ma condotto all'ospedale ricevette pronte cure e si crede sia fuori di pericolo.

Egli si era inscritto sul registro di bordo dello *Spaarndam* sotto il nome di Giorgio Blint.

Si dice che nelle perquisizioni operate nelle sue valigie sieno state trovate 690,000 lire.

Gustavo Bingen è tuttora all'ospedale in istato di arresto.

Elezioni politiche.

Pel primo settembre sono convocati i collegi elettorali di Catania secondo, Milano quinto, Cesena e Urbino per procedere alla elezione del proprio deputato.

Il collegio di Budrio è convocato per lo stesso giorno per procedere alla votazione di ballottaggio fra gli on. Costa Andrea e generale Mirri.

Colonizzazione dell'Eritrea.

Sono molto numerose le domande per concessione di terreni nella Colonia Eritrea.

Dal solo Ministero degli affari esteri vennero trasmesse al Governatorato della Colonia 140 domande.

Alcune vennero già accolte favorevolmente.

Nuove ferrovie.

E' stato approvato il progetto di massima presentato dai signori Angiolo Forti, Donato Piccardi e Giuseppe Gazzella, per una ferrovia privata di seconda categoria da Carmignano a Bocca d'Ombrone per le valli del Forrone e della Elzana.

Tale ferrovia, lunga m. 5700 circa dovrebbe servire pel trasporto del pietrame delle cave della Golfolina e dei prodotti agricoli di quella regione.

Nella Magistratura.

Gemmellaro cav. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, è collocato a riposo.

Baratti cav. Pietro, sostituto procuratore generale d'appello a Messina, è dispensato dall'impiego.

Baroni Nicolò, giudice del tribunale di Pavia, è collocato a riposo.

La stampa e le grandi manovre

Il Ministero della guerra a mezzo della Presidenza della Associazione della Stampa ha reso noto che l'Ufficio della stampa alle grandi manovre funzionerà in Aquila dal 25 agosto al 4 settembre.

Per quei corrispondenti però che desiderassero seguire anche le grandi manovre nel 1° periodo il T. Colonnello comm. Cisotti si troverà a loro disposizione a Solmona nei giorni 21, 22 e 23 agosto e Rieti la sera del giorno 23 e il 24.

R. Marina.

Col 1 settembre p. v. il capitano di vascello Persico Alberto è destinato capo dell'ufficio del direttore generale dell'arsenale del terzo dipartimento, in surrogazione dell'ufficiale superiore Graffagni Luigi.

Al termine della sua licenza il tenente di vascello Dini Giuseppe si recherà a Maddalena per imbarcare sulla torpediniera 145, in surrogazione dell'ufficiale Cacace Arturo.

Sbarcherà dal *Morosini* il sottotenente di vascello Bruno Carlo perchè destinato ad imbarcare sulla *Curtatone* in surrogazione dell'ufficiale Bartoli Luigi, che rimpatrierà.

Sbarcheranno dalla *Morosini* e dalla *Lepanto* gli allievi commissari Cicogna Francesco e Pasqualucci Adolfo, per l'esame di avanzamento, ultimato il quale il signor Cicogna ritornerà alla direzione di commissariato del suo dipartimento.

L'aiuto-contabile a L. 3000 Barella Emanuele è stato collocato a riposo.

R. navi armate.

L'*Eridano* è giunto a Catanzaro.

La *Lepanto*, il *Morosini*, il *Fieramosca*, il *Bausan*, il *Piemonte* e l'*Iride* sono giunti a Livorno.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Bulgaria

(N) **Vienna**, 14, ore 14,25 — Il *Fremdenblatt* esamina in un articolo, le varie questioni che sono all'ordine del giorno in Bulgaria, e riguardo alla possibilità di una riconciliazione tra la Russia e la Bulgaria, dichiara inesatte le voci secondo le quali l'Austria-Ungheria vedrebbe di mal'occhio un miglioramento delle relazioni russo-bulgare.

Circa la questione del riconoscimento del principe il giornale condivide il punto di vista che esso può avvenire soltanto in base al trattato di Berlino.

Afferma che il governo austro-ungarico è disposto a favorire tutti gli sforzi per rimuovere le anomalie dell'attuale situazione in Bulgaria.

Vogliamo sperare — conclude il giornale — che la questione bulgara non starà a lungo in prima linea della discussione e nutriamo questa speranza con tanto maggior sicurezza, in quanto che tutti i gabinetti hanno lo stesso interesse a localizzare la questione bulgara.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice: " La stampa estera continuando ad occuparsi di un preteso comunicato del Governo russo relativamente agli affari bulgari, che sarebbe stato pubblicato in forma di telegramma su giornali esteri, siamo in grado di dichiarare che non vi è stato in proposito nessun comunicato da parte del Governo russo. „

Il principe Ferdinando e mons. Clemente

(S) **Sofia**, 14. — Appena ritornato il principe Ferdinando, il metropolita Clemente gli chiese udienza per sè e per la deputazione recatasi con lui in Russia.

Il metropolita Clemente e la deputazione sono stati ricevuti, ieri, a palazzo.

Dapprima il principe s'intrattenne per un'ora in intimo colloquio col metropolita Clemente, il quale poscia gli presentò la deputazione.

Il principe ringraziò, in termini calorosissimi, il metropolita e la deputazione per il modo leale e pieno di tatto con cui adempirono la loro missione in Russia.

Il metropolita Clemente, rispondendogli, rilevò che egli ed i membri della deputazione assunsero, come patrioti bulgari, la missione loro affidata e dovuta alla savia iniziativa del principe, convinti che, se potevano riuscire, ciò sarebbe stato un beneficio pel popolo bulgaro. La deputazione deve questo risultato da un canto alla fiducia del principe, del governo e del popolo bulgaro, e dall'altro alla benevolenza graziosa dello Czar ed all'amore della nazione russa verso la Bulgaria.

Congresso interparlamentare per la pace

(S) **Bruxelles**, 14. — Il Congresso interparlamentare per la pace e l'arbitrato ha discusso oggi il progetto per la creazione di una Corte internazionale permanente, cui dovrebbe esser deferito l'esame delle vertenze fra le varie nazioni.

(N) **Vienna**, 14, ore 17,30. — Si ha da Budapest che i deputati ungheresi, i quali assistono alla conferenza interparlamentare per la pace a Bruxelles, hanno deciso di opporsi alla presentazione dei reclami dei rumeni alla Conferenza interparlamentare, ritenendo che questa sia incompetente in questioni di nazionalità.

I deputati ungheresi sono disposti a discutere coi rumeni i loro reclami dopo terminata la Conferenza.

Gli italiani alla Dieta di Innsbruck.

(N) **Vienna**, 14, ore 16,20. — I giornali liberali e clericali del Trentino dichiarano che i deputati i quali saranno prossimamente eletti alla Dieta di Innsbruck, continueranno a non prender parte alle sedute sino a che le autorità del Tirolo, e specialmente il governo, non darà serie garanzie che le domande dei trentini circa l'autonomia saranno esaudite.

I massacri di cristiani in China.

(S) **Londra**, 14. — Il *Foreign Office* è stato avvertito ufficialmente che lo Tsung-li-Yamen ha preso le misure opportune per evitare il rinnovarsi degli eccidii di stranieri in China.

China e Giappone.

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily News* ha da Yokohama: " Il Giappone sarebbe deciso a non sgombrare la Corea.

" La stampa chinese (?) chiede un'alleanza inglese contro la Russia. „

L'anniversario di Gravelotte.

(N) **Metz**, 14, ore 18,28 — Stamane le Associazioni militari e le Società dei reduci sfilarono dinanzi al monumento dell'imperatore Guglielmo I.

Sui monumenti commemorativi e sulle tombe dei caduti nel 70, ad est di Metz, furono deposte oggi splendide corone.

Borse e Mercati

Roma, 14 agosto 1895.

Borsa debole affari limitatissimi chiusura migliore.

Rendita fine corrente 93,85 a 93,75 resta 93,85. Contanti 93,72 a 93,70

Acque 1194 — Gas 832 a 830 — Omnibus 200,50 a 201 — Condotte 187 — Risanamento 30,50.

Nulla nel resto.

Cambi invariati.

Francia 105,12 - Londra 26,54.

Cambio dazio doganale - 16 agosto - L. 105,12
Dal 12 al 18 - fino a L. 100 - L. 105,20

BORSE ITALIANE — 14 agosto 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 80	93 70	93 65	98 86
Id. fine.	— —	96 83	93 60	— —
Az. B. d'Italia	820 —	— —	828 —	890 1/2
" Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	50 —	— —	— —
" ferr. Medit.	492 —	492 —	491 —	— —
" " Merid.	669 —	666 —	669 —	667 1/2
" B. di Torino	— —	— —	845 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	61 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	18 —	— —
" Nav. Gen.	289 —	280 —	— —	—
" Raff. Zucch.	180 —	182 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	286 —	— —	— —
id. Merid.	— —	306 —	— —	— —
Cat. S. Im. 4 %	— —	491 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	496 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 15	105 10	105 15	105 12 1/2
Berlino id.	129 85	129 75	— —	— —
Londra id.	26 58	26 57	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 50	26 60	26 45

Parigi, 14, 15,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	102 85	102 35	— —
" 3 1/2 0/0	107 22	107 22	— —
ITALIANA 5 0/0	88 95	89 05	— —
turca	25 95	25 95	— —
spagnuola	64 71	64 13/16	— —
russa nuova	91 90	91 95	— —
portoghese	26 1/4	26 11/16	— —
ungherese	— —	102 7/8	— —
Egiziano 6 0/0	— —	521 7/8	— —
Banca di Parigi	861 —	873 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	725 15/16	— —
Credito Fondiario	— —	860 —	— —
Azioni di Suez	— —	3256 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	145 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	632 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/8	— —
su Londra	— —	25 26 1/2	— —
su Madrid	18 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 14, ore 15.47 — (Fonte [illegible]) — Durante prima parte della seduta mercato generalmente calmissimo. Italiano, fattosi alquanto pesante, si rialza subito. La risposta ai premi è passata inosservata. Dopo la risposta *parquet* nulle azioni miniere d'oro eccellenti.

All'ultim'ora rendita francese in leggero aumento. Azioni stabilimenti di credito in ripresa. Chiusura ferma.

(N) **Parigi**, 14, ore 16.30 — (Fonte italiana) — Fermi 102,40 — 35|50 — 52|25 — 89,05 — 35|50 — 60|25 — 635 — 25,95 — 726,25 — 5|5 — 11|10 — 456,87 — 65 — 43|1 — 87|50 — 873 — 32,55 — 130 — 35.

Vienna, 14, calma	13	14
C° austriaco	398 87	399 87
R. aust. oro	123 30	123 25
Id. carta	100 95	100 95
N.ri d'oro	9 62 1/2	9 64
Lire ital.	45 80	45 80
C. Londra	121 55	121 55

Londra 14, apertura	13	14
N.ri Cons.	107 9/16	107 1/2
Italiana	88 1/4	88 1/2
Turca	25 5/8	25 5/8
Egiziano	103 3/4	103 3/4
Argento	30 1/2	30 1/8

Versate alla Banca d'Inghilt. st. Ritir.

Berlino, 14 ferma	13	14
Ital. cont.	89 90	89 60
f. mese.	89 70	89 60
Mediter.	94 10	94 —
Merid.li	127 —	126 70
N.P. russo	67 90	67 80
Bublo...	219 35	219 35
C° Italia.	76 65	76 85

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 1000
Importazioni del giorno " 10[illegible]
TENDENZA ferma

Havre, 14 agosto — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 1400
TENDENZA attiva per fine agosto L. 44 87

Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N. 8000
TENDENZA sostenuta Prezzo f. agosto L. 94 25

New-York, 14 agosto Petrolio St. *White*. .. Fr.
Filadelfia, " " " " " "

Pest, 14 agosto — ore 10,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	50	42	90	indecisa
Avene	16	25	13	80	incerta
Olio di colza	58	00	59	30	calma
Spiriti	30	50	30	—	sostenuta
Zuccari	98	50	99	—	

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PENE D'AMOR PERDUTE

— Ma un momento: forse lei vorrebbe conoscere la sorella del signor Genlis? — soggiunse la giovane con un sorrisetto di malizia.

— Quella io vi credeva. L'ho inteso iersera che sonava il pianoforte in un modo divino: io era là fuori del cancello, e mi sentii rapito. Vi volli conoscere: vi ho cercato e trovato: nessuna donna fuorchè voi ha incarnato il sogno di bellezza che da tanti anni mi tormenta: sperai esser con voi felice, perchè non vi credetti neanche fidanzata.

— Appunto la sorella è nubile; e le assicuro, signore, ch'è una perla di ragazza e merita davvero la buona fortuna che lei le apparecchia; vuole che gliela presenti?

— No, no; abbiate almeno pietà del mio stato.

— Ma che può desiderar di meglio, se così soddisfà il suo desiderio? Cambierà la persona, ma il sentimento sarà lo stesso. E poi, veda, io non saprei suonare il pianoforte com'essa: mi dimentichi per un momento, ascolti un po' di musica e riporti l'affetto su quella che l'ha innamorato: così guarirà subito di questa mal concepita speranza, e sarà felice.

Olinto faceva segni di denegazione con le mani e con la testa; ma Amalia con l'egoismo di vanità che può anche nei cuori migliori, continuava inesorabile condendo le parole con un pizzico d'ironia:

— Solo l'avverto che non è bionda, ma bruna come un corvo, e non può farne un modello di Laura. Ma io credo che lei già la conosce.

— Io? — chiese Olinto ancora più stupito.

— Sì; rammenta quella ragazza ch'era con me quando mi venne a invitare per il ballo nella stanza dei rinfreschi? E' dessa.

Il giovane fece segni d'orrore pensando a quella brunetta, dal naso piatto, dalla voglia nera sul labbro, che aveva la fisonomia d'una Provenzale; mentre Amalia sorrideva furbamente perchè dal paragone tra lei e quella tanto più risaltava e la bellezza sua e la passione del giovane. E siccome il discorso ormai andava in lunga, essa si affrettò a concludere:

— Dalle parole sue, avendomi chiamata signorina, io capii che lei era nell'errore in cui sono stati altri, cioè ch'io non fossi sposa. Pensai che, come gli altri, lei si poteva disingannare col tempo; ma la proposta del ritratto e il linguaggio appassionato che mi parlava mi fecero intendere, che lei non solo cercava la sposa, ma la donna, anzi l'ideale della donna.

— Oh Amalia, io vi amo sempre! — sospirò quasi implorando il giovane.

— Sì, è quello ch'io volevo evitare. Fu per ciò che io secondai la sua illusione, che mi feci condurre qui, che ascoltai i suoi discorsi teneri e appassionati; io voleva la conclusione per disingannarla. Ora che sa tutto capisce ch'io non le posso permettere di venire a casa mia per studiare i lineamenti del mio volto, e l'atteggiare della mia persona.

— Non mi negate almeno questa grazia! — supplicò Olinto a mani giunte: — io dimenticherò che vi amo; vi giuro che mi strapperò il cuore con le mie stesse mani piuttosto che lasciarvi andare a cosa contro la volontà vostra....

— Parole, parole — l'interruppe la giovane — di questo non se ne deve più discorrere; lei è un uomo pericoloso.... — E correggendosi: — Quando s'è concepita una passione, e così inappagabile come la sua, il meglio è distrarsi e dimenticare. Anzi, non solo non voglio che venga a casa mia col pretesto del ritratto, ma le vieto di penetrarvi in qualunque altro modo e per qualunque altra occasione, se non vuole..., — E si tacque.

Se Olinto non fosse stato sbalordito, istupidito dal colpo della delusa speranza, in queste due reticenze, avrebbe potuto vedere che Amalia non rimasta affatto indifferente al fuoco della sua passione, non ostante il contegno severo, ed il proposito freddo, meditato e rigidamente attuato di levarlo dall'inganno e liberarsi da un equivoco che poteva comprometterla; e che quei modi bruschi, talfiata di burla, e spesso crudeli, quegli ordini rigorosi di allontanamento e di divieto celavano una certa commiserazione ed un principio di simpatia. Fors'anzi lei sospettò d'aver fatto molto capire del vero stato dell'animo suo, e quindi continuò a diffondersi sullo stesso argomento per dissipare qualunque ombra di speranza:

— In tre anni che io sono sposa nessuna nube è venuta a turbare la serenità della nostra gioia coniugale; e non vorrei che ciò avvenisse ora per la prima volta e per soddisfare al capriccio del primo che incontro. Ciò sarebbe imperdonabile per me.

— Voi dunque siete felice? E' per questo che non avete pietà di me!

— Forse, rispose lei; e la mia felicità, signore, continuò con voce tremula, come di chi si commuove fino alle lagrime, sarebbe assoluta se il buon Dio non mi avesse tolto la mia unica bambina. Per questo vi dicevo che al mondo non v'è felicità completa. E' un dolore il mio che non finirà mai: morì senza saper come... in una notte... quasi attaccata al mio petto...

E si fermò: la memoria del fatto doloroso, non sfogandosi in lagrime le annodava la gola coi singhiozzi secchi. Olinto sentì che quella commozione la disponeva a farle meglio intendere la sua ambascia; volle accomunare il suo dolore a quello di lei, perciò le si accostò balbettando parole per consolarla; ma lei temette che da ciò nascesse qualche appiglio che la facesse mancare a quel modo di condotta che s'era prefissa; perciò fece uno sforzo su di sè stessa e riprese:

— Però questo a lei non importa. Ed ora, signore, che le ho detto tutto, le raccomando una cosa sola, e faccia conto che glielo dica con cento preghiere: mi dimentichi, mi dimentichi: è l'unica via di consolarsi. Ma oramai è troppo che mi trattengo con lei, e la mia assenza potrebbe dare nell'occhio e far nascere dei sospetti che mi sono odiosissimi, oltre che sono sempre nocivi; sebbene la mia condotta sia specchiata e mio marito abbia piena fiducia in me. La prego, non mi segua. Addio.

E lo lasciò, e s'allontanò lungo la ringhiera; e sparì nella palazzina. Olinto cadde accasciato sul sedile, e lì rimase fino a giorno alto, senza vedere nulla, senza saper più nulla della festa; solo gli pareva d'aver inteso e veduto a una certa ora dei fuochi d'artifizio partire dal mare e dalla terra. Quando il sole, dardeggiandogli sul viso da sulla cresta di Posillipo, lo fece risentire, andò alla guardaroba a riprendere gli oggetti che vi aveva depositati; e allora s'accorse d'esser l'ultimo a lasciare il villino. Si recò a casa come un melenso, si buttò così com'era sopra un sofà, e lì restò a lungo, senza essere sveglio e senza dormire, ma in uno stato di stupidimento che gli lasciava appena tanta lucidezza d'intelletto da afferrare questo pensiero fisso che gli martellava il cervello: " Sarebbe stata troppo fortuna per me! „

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

LIBRI DA CEDERE

Titolo	Autore	L.
L'incameramento dei beni parrocchiali	Leone Carpi	0 20
Il partito conservativo e le elezioni politiche	...	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Droit d'asile	...	0 15
Il miraggio africano	E. Ferro	0 25
Biografie di P. P. Vasta, V. Gangi, A. Grassi e G. Rogonisi	M. Calì	0 50
Storia delle antiche monarchie di Africa e d'Asia	F. Zamponi	0 75
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digius.	1 —
Sulla formazione del catasto	L. Dosio	0 75
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Il processo Valdis	....	0 25
Sulla revisione dei giudicati penali	G. Orano	1 —
La Scuola criminale positiva	Vito Porto	1 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 25
Darwin e l'evoluzione	D. Horatio	0 20
Della Beneficenza	R. Dalla Volta	0 50
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e della legge sulla caccia in Toscana	A. Marini	3 —
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione	F. Raffa Spanocchi	0 70
Economia umana	G. Raimoldi	0 50
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demedio	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 5 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 531

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata 5 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 28 piano nt. 238

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi a 400 metri sul livello del mare, alle falde del monte " Scalambra „ prossimo a Roma. Aria saluberrima, decorata con eleganza. Podere Ettari 35. Olivato, vitato, frutteto, ortivo, seminativo, boschivo, giardino, scuderia, grotta, tinello. Adatta per famiglia Patrizia o Comunità Religiosa. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28, Roma. 579

PENSIONE PRIVATA CEDESI Esercita da 5 anni con buona clientela estera, prossima a Piazza di Spagna. Buonissimo affare. Ottime condizioni. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 602

D'AFFITTARSI

POR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1.o e 2. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

PROPRIETÀ DE RENZIS bellissimi appartamenti di sei camere e cucina posti in Via Cavour 278 e Via Castelfidardo N. 34 da Lire 70 a Lire 75. 528

VIA BELSIANA 29 D'affittarsi subito un comodo appartamentino di quattro vani e cucina con acqua. Dirigersi 3° p. p. 608

Bagni e Villeggiature

CASTEL GANDOLFO Affittansi appartamenti mobiliati da 3 a 4 quattro camere, con attrezzi di cucina in amena posizione, con molto terreno annesso coltivato a frutteto. Prezzi discreti. Rivolgersi Villino Ricci o in Roma Via, Modena 18.

SPOLETO - VILLEGGIATURA Affittasi Villino Arcangeli mese Settembre L. 200. Prossimo città sotto Monteluco, strada carrozzabile. Ombroso. Acqua potabile. Mobilio. Rivolgersi Domenico Arcangeli, Spoleto. 601

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEVATRICE con diploma tiene pensione per gestanti, massima segretezza. Riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 4 Via Panisperna 60 piano 2. 586

UTILE AVVISO Nuova Trattoria del Mercato, Via Tomacelli 21. Trovansi vini scelti padronali, cucina buona e discreta. Si fanno pensioni, pranzi a domicilio, giardino con giuoco di boccie. 603

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA FORESTIERA ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos, da lezioni di lingue e di musica. Per alcune ore del giorno andrebbe anche nelle famiglie come lettrice o dama di compagnia. Prezzi miti: " Professoressa „ Via Nomentana 28 interno 9. A casa dalle 9 alle 14. 587

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 604

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	—	7,40	—	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,45	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	6,—	—	—	11,55	16,30	18,10	—
Civitavecchia	—	'7,40	'11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	'15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	6,15	8,—	'10,15	11,47	15,30	17,50	—
Albano-Marino	—	5,40	9,20	12,30	'15,20	18,55	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,47	15,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,6	10,—	—	17,23	—	—
Ladispoli Termini	7,26	15,35	—	—	—	—	—
Ladispoli Trastev.	7,43	15,51	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,45	23,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	8,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,45	18,20	21,33	'22,10	—
Nettuno-Anzio	7,55	—	10,15	12,30	'21,15	21,50	'0,5
Marino-Albano	7,27	9,20	—	14,55	17,50	20,41	'22,41
Velletri-Terracina	7,55	9,38	15,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	15,56	—	—	20,54	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli Termini	18,40	21,37	—	—	—	—	—

' Festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivo
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,32	18,58
Bagni	a.	6,35	7,18	8,53	10,21	11,58	16,36	17,32	20,—
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,30	10,59	12,42	17,13	18,11	20,37
Tivoli	p.	5,3	7,23	6,19	9,54	11,21	15,59	17,55	18,30	20,50
Bagni	p.	5,38	8,—	8,56	10,31	11,59	16,36	18,35	19,3	21,22
Roma	a.	6,44	9,—	10,9	11,37	13,1	17,42	19,36	20,5	[illegible]

RICERCASI domestica ottime referenze, non anziana, bella presenza, capace cucinare bene, stirare e fare bucato. Presentarsi dalle 3 alle 5, Tritone Nuovo 9 p. p. 601

PAPPAGALLO si vende che discorre bene ed una Cocorrita che principia a parlare. Gabbia di lusso ecc. Via Ostilia 1, mezzanino a destra, dopo mezzogiorno. 598

GIOVANE SERIO con 3000 lire cauzione cerca impiego come esattore, segretario, cassiere. Scrivere fermo in posta Paolo Segre, Roma. 595

LINGUA FRANCESE Il Prof. A. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discretissimi. 118, Via della Vite. 583

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

VENDESI mobilia di elegante salottino, prezzi vantaggiosi. Principe Amedeo 78. 596

CASSA FORTE F. WERTHEIM di Vienna quasi nuova, sicura contro il fuoco, e l'infrazione. Vendesi prezzo d'occasione. Visibile presso la calzoleria Carducci. Via della Sapienza, 57. 597

D'AFFITTARSI

SALUTE, TRANQUILLITÀ Affittasi appartamento elegantemente mobiliato, magnifica posizione, 5 stanze indipendenti, cucina, bagno. Quarto piano, cesso, ascensore. Rivolgersi portiere Palazzo Moroni vicolo S. Nicola Tolentino. 600

APPARTAMENTINO MOBILIATO centralissimo Piazza di Spagna 78, splendida vista della scalinata della Trinità dei Monti. Le chiavi Piazza in Lucina 35 piano primo. 602

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

13 Maggio Vivi pure tranquillo, tutto ricevuto. Infondati tuoi timori, miei pensieri, affetti sono per te. Rammenti sempre istanti divino ebbrezze passati così rapidamente. Ricevi grazie infinite. B... saluti. VIOLETTA. 602

M. mia Tue buone nuove salute strapparonmi tristezza dall'animo, irradiatavi quando seppiti indisposta. Tua lontananza logorami. Preferirei morire, anzichè più vederti. Carlo lo sa. Salutamelo. Abbracciotì teneramente. Tutto tuo M. 602

(57) Partirò sabato. Scrivi oggi stesso se vieni prima salutarmi. Lo spero lo desidero. Amami. 603

15 Novembre Dalla tua lettera raccomandata del 10 avuta ieri 13 traspare sempre, nonostante tono scherzevole, agitazione animo tuo. Io compatiscoti: ma persisto consigliarti calma rassegnazione e ti sarò immensamente grato sacrifici che farai. Devi superare te stessa se interessati avvenire. Fissa tua attenzione data corrispondenza e persuaderatti che ritardo da te lamentato non è dipeso da me e quindi non merito essere giudicato crudele. Ricevuto grato regalo. Soddisfatto con trasporto tuo desiderio. Deciso andare solo in campagna. Tu continua a scrivere solito solito indirizzo. Avrò conforto tue lettere. Fattore farammi pervenire corrispondenza. Potendo risponderò il perchè lo sai. Quando avrai combinato mezzo ideato, purchè sicuro, scrivimi e spedirotti con piacere carta desiderata. Pregoti nuovamente stare tranquilla. Al tuo ritorno sistemerotti ogni cosa come desideri. Ti b... ed ab... con tutta l'anima. 603

Marinarella Sono gran pena tuo silenzio, fammi almeno sapere notizie, se puoi oggi 15 t'attendo. Tanti saluti e b... ACQUA. 604

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.